TRIESTE, Domenica 22 Agosto 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7369

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Col[illegible] con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; [illegible] vaglia postale all'Ammin[illegible] [illegible] L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; [illegible] giornale, via Silvio Pellico 8-II. ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt. Estero: L. 185, L. 94, L. 48 L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3, Mortuari L. 8, Comunicati L. 5, Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

SUL FRONTE MERIDIONALE

26 velivoli abbattuti

e 1 cacciatorpediniere affondato

Comando Supremo. Bollettino di guerra 1183, diramato in data di ieri 21 agosto 1943:

Al largo delle coste orientali della Sicilia il sommergibile comandato dal tenente di vascello Alberto Donato da La Spezia, ha affondato un cacciatorpediniere nemico.

Gruppi di quadrimotori, scortati da numerosa caccia, hanno bombardato varie località della provincia di Napoli e Avellino e la città di Benevento, dove i danni risultano ingenti. La zona di Paola (Cosenza) è stata colpita da alcune bombe sganciate da aerei e dal tiro delle artiglierie navali. Cacciatori italiani e germanici hanno dovunque impegnato le formazioni avversarie, abbattendo 17 apparecchi nella regione di Napoli, Salerno, e 4 nei dintorni di Avellino. Altri 4 velivoli sono stati distrutti dalle batterie contraeree, uno dei quali nei pressi di Missolungi (Grecia).

Dalle operazioni degli ultimi due giorni 4 nostri aerei non sono ritornati.

Nel cielo di Nisida un ricognitore marittimo attaccato da 6 bimotori americani ne abbatteva uno.

Generale AMBROSIO

Le vittime finora accertate per l'incursione su Benevento, di cui il Bollettino di oggi, ascendono a 78 morti e 203 feriti.

Solo l'Ottava Armata ha perduto oltre 11 mila uomini

Lisbona, 21

Il generale Alexander ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti che hanno seguito le operazioni di guerra in Sicilia.

Egli ha detto, tra l'altro, che le perdite subite dalle forze terrestri inglesi e americane sono molto elevate. Fino al giorno 17 agosto, l'Ottava Armata inglese ha avuto 11.835 morti, mentre la Nona Armata ne avrebbe avuti 7400.

Alexander ha aggiunto che la campagna di Sicilia è stata una utile e severa lezione per le truppe inglesi e americane, ed ha rivelato che l'impiego dei paracadutisti non è stato soddisfacente. Tuttavia, secondo il generale, anche l'esperienza fatta da questi reparti potrà essere molto utile.

Alexander conclude affermando che la fine della stagione estiva e l'inizio dell'inverno costituiranno per gli alleati un gravissimo ostacolo, perchè il maltempo influirà negativamente sull'attività aerea, l'unica nella quale gli alleati posseggano una indiscutibile superiorità.

Un prigioniero americano ha raccontato dell'inferno di Catania. Egli ha detto che per molti giorni gli attacchi dei battaglioni britannici rimasero vani. Ogni volta che i battaglioni britannici si portavano all'assalto, ha aggiunto il prigioniero, le truppe dell'Asse opponevano una dura resistenza. Negli ultimi giorni i Britannici hanno subito perdite gravissime. Fiumi di sangue inglese sono stati versati. Gli Italo-tedeschi hanno continuamente ingannato il Comando britannico sulla reale entità delle loro forze...

Un milione dei Sovrani
100 mila lire dei Principi per i profughi dalla Sicilia

Roma, 21

Le Loro Maestà il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno fatto rimettere a S. E. il Capo del Governo la somma di un milione di lire, da distribuirsi tra le famiglie indigenti profughe dalla Sicilia.

Per lo stesso scopo, le Loro Altezze Reali il Principe e la Principessa di Piemonte hanno fatto del pari tenere a S. E. il Capo del Governo la somma di lire 100.000.

A loro volta, le Auguste figlie delle Loro Maestà il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno fatto rimettere al cappellano maggiore, mons. Beccaria, la somma di lire 10.000 ciascuna, per la sottoscrizione aperta dal Giornale d'Italia *a beneficio dei profughi bisognosi della Sicilia.*

Le ricchezze illecite
Secondo il "Giornale d'Italia„ la somma ricuperabile potrebbe arrivare ai 120 miliardi

Roma, 21

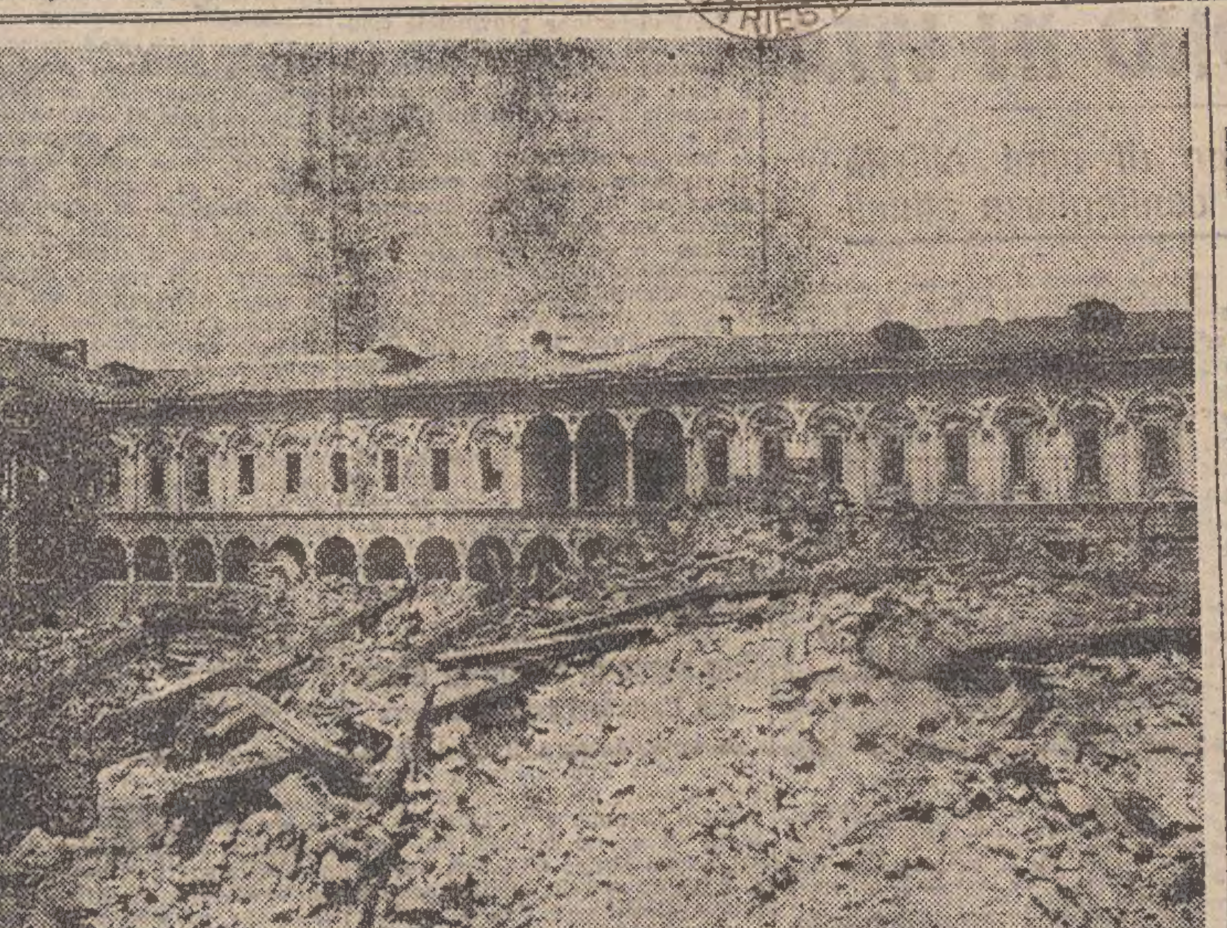
Il *Giornale d'Italia* pubblica in prima pagina un interessante «consuntivo della politica finanziaria del tramontato regime». Pur riferendo soltanto le cifre globali senza scendere nei dettagli, il consuntivo dimostra chiaramente quanto la politica del fascismo abbia inciso sulle risorse economiche della Nazione.

Nei primi tredici anni del fascismo, lo Stato ha speso circa 20 miliardi all'anno. Solo nel 1933-34 vi è stata una puntata di 24.500 milioni. In questi primi tredici anni lo Stato ha speso circa 250 miliardi. Poi sono venuti i quattro anni della guerra per la conquista dell'Abissinia e della guerra di Spagna. In quattro anni sono stati spesi 160 miliardi. La preparazione del 1939-40 è costata 60 miliardi. Questi tre anni di guerra sono costati circa 380 miliardi. Il cosiddetto regime ha speso in 20 anni 850 miliardi; c'era da fare l'Italia d'oro. Con 850 miliardi si poteva trovare tutto il denaro necessario per fare 5 milioni di ettari irrigui, e 5 milioni di ettari irrigui voleva dire dare all'Italia l'agricoltura più ricca di tutta l'Europa.

Su questa somma di 850 miliardi, se il 10 percento è rimasto vizioso nelle mani dei gerarchi, sono 85 miliardi che lo Stato dovrebbe ricuperare. Se della somma ne sono rimasti in mano dei gerarchi per una media generale del 15 per cento, le somme da ricuperare per vent'anni salgono a 120 miliardi. L'atto politico del Capo del Governo Badoglio con l'incamerazione delle fortune fasciste illecitamente acquistate ha quindi due grandi conseguenze economiche: il possibile ricupero di [illegible] somma ingente che può anche arrivare ai 120 miliardi e un'azione di deflazione di tutti i prezzi, di quelli immobiliari e di quelli mobiliari.

Il *Giornale d'Italia* parla quindi della bonifica integrale e aggiunge: chi comprava la terra negli ultimi mesi a 100 mila lire l'ettaro o più? Ma soltanto l'arricchito fascista. Chi ha lavorato il danaro soldo per soldo non ha mai pensato a follie simili. E il provvedimento del Capo del Governo Badoglio, che non è mai abbastanza lodato ha avuto il più grande effetto deflazionistico. A pochi giorni di distanza dalla sua pubblicazione non vi è più nessuno che comperi la terra non a 100 mila lire per ettaro ma nemmeno a lire 50 mila per ettaro. Le domande di acquisti immobiliari sono virtualmente cessate; non vi sono più gli investimenti fascisti. E l'arresto si è comunicato agli acquisti mobiliari. Dopo il provvedimento che decise l'incameramento delle fortune fasciste acquistate con l'azione politica, qui alle porte del Lazio vi è stata il 16 agosto la fiera di Tagliacozzo. Nelle ultime settimane del regime una pecora costava ormai 650 o 700 lire. Alla fiera di Tagliacozzo del 16 agosto la stessa pecora è precipitata a 450 lire. Il ribasso del prezzo dei buoi e dei cavalli è stato dal 15 al 20 per cento.

I facili arricchimenti attraverso l'azione politica, conclude il giornale, sono finiti. Erano questi nuovi ricchi fascisti che spingevano tutti i prezzi.



Milano: l'Ospedale Maggiore colpito dalle bombe nemiche

La gigantesca lotta tra Bjelgorod e il Mjus

Nuove gravi perdite dei rossi nei vani tentativi di sfondamento

Le penetrazioni bloccate da impetuosi contrattacchi - La Luftwaffe lanciata sulle colonne nemiche - 150 carri armati bolscevichi distrutti

Berlino, 21

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel settore del Mjus e nella regione a sud e a sud ovest di Bjelgorod continuano i violenti attacchi sovietici che sono però tutti falliti con gravi perdite per l'avversario. Formazioni celeri dell'Esercito e delle S. S. sono penetrate profondamente con impetuosi contrattacchi nel retroterra sovietico.

Anche nella zona a sud ovest di Vjazma presso Staraja Russa e a sud del Lago Ladoga le truppe tedesche hanno frustrato tutti i tentativi di sfondamento operati dai bolscevichi.

Nella giornata di ieri sono stati distrutti sul fronte orientale 150 carri armati sovietici. L'Arma aerea germanica ha attaccato specialmente nel settore del Mjus e in quello di Bjelgorod truppe nemiche in apprestamento, raggruppamenti di carri armati, postazioni di artiglieria e colonne di approvvigionamento. L'aviazione tedesca ha abbattuto ieri in duelli aerei soltanto nel settore meridionale del fronte orientale 68 apparecchi nemici.

Lungo le coste del golfo di Napoli cacciatori germanici hanno abbattuto 14 aerei facenti parte di una formazione nemica di modeste proporzioni.

Dall'11 al 20 agosto le forze navali tedesche, l'artiglieria contraerea di bordo delle navi mercantili e la contraerea della Marina hanno fatto precipitare 84 velivoli avversari.

Uno sforzo titanico

Anche il Bollettino odierno — si dichiara da competente fonte tedesca — è tranquillizzante: nemmeno nelle ultime 24 ore i Sovietici hanno potuto sfondare le linee germaniche; anzi nel settore meridionale dove si trova l'epicentro della gigantesca battaglia, le truppe di von Mannstein non solo hanno tenuto testa a quelle di Malinovsky, ma sono riuscite in qualche punto a contrattaccare, bloccando in tal modo le penetrazioni sovietiche.

Vi è fondato motivo pertanto di essere fiduciosi circa gli ulteriori sviluppi delle operazioni difensive, senza lasciarsi impressionare da qualche successo locale riportato dai Russi a prezzo di ingenti perdite, dato che l'Alto Comando germanico dispone di mezzi più che sufficienti per fronteggiare qualsiasi eventualità.

Appare a tutti evidente — scrive tra l'altro il critico militare del giornale di Monaco — che i Sovietici stanno giocando una grossa carta. Tra Bjelgorod e il Mius essi fanno degli sforzi veramente titanici per tentare di travolgere il sistema difensivo tedesco. L'obiettivo immediato è Carkov. Travolto questo pilastro strategico, essi vorrebbero ripetere senza dubbio la manovra dello scorso inverno ma su basi molto più vaste, con la speranza e il proposito di tagliare le Armate operanti nel bacino del Donez e di rioccupare l'Ucraina fino al Dnjeper o addirittura fino al Dnjester. Malgrado i vuoti sempre più paurosi che le armi germaniche hanno aperto nella massa di uomini e di macchine del nemico, non è da attendersi una diminuzione dell'immane pressione. Al contrario, si può senz'altro prevedere che i prossimi giorni e le prossime settimane la pressione aumenterà ancora. E' certo che Stalin si sforza di riportare in ogni caso un successo di prestigio più o meno clamoroso che gli occorre per appoggiare un certo suo gioco diplomatico-militare nei confronti degli alleati anglosassoni.

A loro volta questi ultimi cercano in tutti i modi di incoraggiarlo, convinti che possa realizzarsi un vecchio piano il quale, come tutti sanno, condurrebbe da una parte al collasso della macchina bellica hitleriana e dall'altra a un logoramento organico di quella staliniana.

Come è noto, Mosca ha annunciato l'occupazione di Lebedin, cittadina che si trova a circa 150 km. ad ovest di Bjelgorod e 60 a sud di Sumi. Lebedin è il centro abitato più occidentale raggiunto lo scorso anno nell'Ucraina nordorientale dalle truppe sovietiche. E' evidente che i Russi cercano di allargare la base del cuneo che dovrebbe penetrare in cavità e intaccare i gangli del sistema difensivo germanico tra il Donez e il Dnjeper. Questa sarebbe la branca destra della tenaglia destinata, secondo i piani di Stalin, a premere le Armate avversarie ammassate tra i due fiumi. L'altra è costituita dalle forze sovietiche che operano tra Smieg e Izjum, avendo come obiettivo il tronco ferroviario Carkov-Smief.

La battaglia di Carkov

Dall'odierno Bollettino del Quartier Generale del Führer si può desumere che l'Alto Comando germanico continua ad essere pieno padrone della situazione. La lotta è assai dura e il nemico continua a gettare nella mischia sempre nuove riserve. Tuttavia le truppe tedesche, battendosi con estremo accanimento, riescono a contenere la crescente pressione dei bolscevichi anche nei settori dove la tattica della difesa elastica non può avere sufficiente campo di manovra, come ad esempio a sud-ovest di Bjelgorod.

E' chiaro che i Sovietici stanno compiendo sforzi sovrumani nella convinzione di poter strappare ai Tedeschi l'iniziativa. Questi sforzi appoggiati da immense masse portate soltanto ora in prima linea, mirano a comprimere lo schieramento germanico e in un secondo tempo a minarne la coesione strategica. Ecco perchè gli attacchi vengono lanciati in vari punti, al fine di impedire che l'avversario possa concentrarsi in determinati settori e sostenere con maggiore prospettiva di successo l'urto finale. Già si verifica l'attacco nell'Ucraina orientale e nord-orientale come nel settore centrale e centro-meridionale. La tattica di martellamenti multipli assomiglia a quella adottata da Foch verso la fine dell'agosto 1918.

Ma ciò non vuol dire però che analoghi possano essere i risultati, perchè la situazione strategica — osservano i competenti commentatori berlinesi — è ben diversa. Infatti l'esercito del Kaiser era ormai stremato, mentre quello di Hitler è ancora talmente potente che è in grado di tener testa vittoriosamente anche a forze soverchianti.

Semplicemente poi assurda — dichiara il commentatore — l'ennesima tesi propagandistica del *Times*, il quale sostiene che la battaglia di Carkov, sotto taluni aspetti, assomiglia a quella di Stalingrado. La capitale dell'Ucraina si troverebbe in una situazione critica, per esser circondata quasi completamente, meno uno stretto corridoio a sud della città.

Le perdite dei rossi nel Cuban

Dopo la conclusione della quinta battaglia difensiva della testa di ponte del Cuban, nei circoli militari berlinesi si rileva che già le prime quattro battaglie difensive in quel settore hanno causato per i Sovietici la perdita di oltre 300.000 uomini e gravissime perdite in materiali. Dopo la quinta battaglia difensiva del Cuban il numero dei carri armati nemici distrutti in questo solo settore si è elevato a più di 800.

L'*Agenzia Internazionale* di informazioni apprende che grandi formazioni dell'aviazione germanica sono intervenute nei combattimenti terrestri sul fronte orientale. Principalmente a ovest e a sud-ovest di Bjelgorod, cacciatori corazzati e gruppi di aerei da battaglia hanno conseguito notevoli successi contro le truppe sovietiche. Essi hanno distrutto 32 carri sovietici di cui un gran numero è stato incendiato con attacchi a volo radente e con le armi di bordo. Inoltre i Sovietici hanno perduto in seguito all'intervento dei bombardieri pesanti, degli «Stukas» e degli apparecchi da combattimento germanici 250 automezzi e 13 cannoni. L'Agenzia apprende altresì che gli apparecchi da caccia germanici hanno abbattuto in combattimenti aerei 85 velivoli sovietici di cui la maggior parte nel settore di Bjelgorod. Altri tre apparecchi sono stati abbattuti dalle artiglierie contraeree. In totale i bolscevichi hanno perduto ieri per opera dell'aviazione da caccia e dell'artiglieria contraerea germanica 88 aerei.

Il Comunicato finnico reca: «Nelle ultime 24 ore da parte delle truppe finlandesi è continuato l'inseguimento dei partigiani sovietici che nel settore nord del fronte della Carelia orientale hanno continuato ad attaccare i centri civili commettendo atti di barbara efferatezza contro donne, bambini e vecchi, alcuni dei quali sono stati massacrati ed altri rapiti e condotti nelle linee rosse. In combattimenti aerei svoltisi sul Golfo di Finlandia e sull'istmo careliano, la aviazione finnica, perdendo un solo apparecchio, ha abbattuto 13 tra bombardieri e caccia e ne ha danneggiato altri 4».

Taulero Zulberti

CONSEGNA MILLENARIA

Ci sono valori nelle tradizioni di un popolo che possono subire momentanee eclissi, ma che, d'altro canto, hanno così profonde le loro radici nella mentalità e nelle consuetudini della vita collettiva, che il loro risorgere è fatale e inarrestabile.

Uno di questi valori è senza dubbio, per la latinità mediterranea, il concetto e la pratica della libertà. Si può dire che la Grecia non l'ebbe. La civiltà greca parlò dei doveri del cittadino di fronte alla legge, ma non conobbe qualche cosa di paragonabile alla «libertas» romana.

Non soltanto il vocabolo è latino, ma anche la realtà che il vocabolo designa. Non per nulla i romani, in quel loro profondo senso sacrale di tutte le realtà fisiche e morali, innalzarono alla dea Libertà due templi, uno sull'Aventino, nell'anno 516 di Roma, per opera del console Tiberio Sempronio Gracco; l'altro in onore di Cesare, non sappiamo precisamente dove, nel 46 avanti Cristo, due anni prima degli Idi di marzo.

Questa seconda costruzione fu straordinariamente significativa, perchè venne a consacrare le conquiste di Cesare in Oriente e in Occidente col simulacro santo della libertà e non fu una orgogliosa presunzione di Roma quella di legittimare sotto l'insegna della libertà le sue conquiste territoriali.

Le città greche, pur nell'epoca del loro più fulgente splendore, poterono avere tiranni, anzi ne poterono avere molti contemporaneamente, come Atene che ne ebbe trenta insieme, all'epoca di Socrate. Roma, al massimo del suo splendore, conobbe soltanto Cesari Augusti, che apportarono alle regioni raccolte sotto l'insegna di Roma quella che fu detta per antonomasia libertà. Si verificò, anzi, nella storia dell'Impero romano, questo singolare fenomeno che i sovrani più severi nel governo della metropoli, furono i più larghi dispensieri di autonomia alle popolazioni soggette. Sicchè dalla Spagna alla Gallia narbonese e dalla Dacia all'Anatolia e all'Egitto, furono le provincie che, fiere di godere della libertà romana, innalzarono gli Augusti sugli altari e tributarono loro gli onori del culto. Libertà fu per loro godere, pur nel rispetto alle leggi, della più ampia autonomia di traffici, di movimenti culturali, di pratiche religiose.

«Plebi, re, non verbo, danda libertas»: al popolo, la libertà la si deve dare a fatti e non a parole — dice Cicerone — e questa libertà concreta, vissuta, è volenterosa conformità alle leggi che hanno sempre risposto, a Roma, ai bisogni effettivi della moltitudine e alle sue spontanee aspirazioni.

Nulla di più solenne e di più mirabile di questo fatto fondamentale della vita romana: la pratica della libertà è andata di pari passo con la formazione progressiva della più umana e della più perfetta sistemazione giuridico-legale che il mondo abbia mai conosciuto. Perchè la vera libertà è generatrice e tutelatrice di diritto come il diritto e l'equità, quando siano sapientemente intesi e organizzati, sono sempre garanzia di libertà e di autonomia. L'eredità romana, in fatto di libertà, ha vissuto costantemente nella nostra tradizione storica e quando, dopo i domini barbarici e le grandi lotte fra l'Impero e la Chiesa, l'Italia venne riconquistando le sue migliori autonomie nella civiltà dei Comuni, le nostre insegne municipali risollevarono sui loro emblemi e sui loro vessilli la fatidica parola della romana «libertas».

Il popolo italiano porta nel sangue questa consegna millenaria della libertà morale che non è licenza, non è indiscriminata e capricciosa volontà individuale, ma è conformità volenterosamente prescelta e praticata alle leggi, in cui consiste la disciplina collettiva.

Temporanee aberrazioni possono allontanare da questo secolare nostro retto sentiero. L'istinto infallibile della nostra vita associata ci riporta ad esso, perchè, se le deviazioni sono sempre possibili, la sapienza dei padri non mentisce e il nostro destino non soffre contraffazioni.

Cordialità dei rapporti tra Svizzera e Italia

Berna, 21

Una nota dell'Agenzia *Stampa Media* ai giornali del Canton Ticino rileva come i rapporti ufficiali tra la Svizzera e l'Italia sono sempre improntati alla più viva cordialità ed aggiunge: «La Svizzera ferma nel suo principio di neutralità e nella sua pratica di lealtà verso gli Stati vicini, non fa che prendere atto del mutamento di regime avvenuto e, fedele alle sue tradizioni di non intromettersi nelle cose interne degli altri Paesi, gelosa come è della propria indipendenza e libertà, non si è occupata degli avvenimenti interni dell'Italia se non in quanto possono avere un riflesso sui rapporti fra il vicino Regno e la Confederazione. Ora, è bello e confortante rilevare che questi rapporti si mantengono cordiali anche con il nuovo regime, il quale si adopera, come il precedente, per facilitare quel traffico tra il mare e la Svizzera che è di vitale importanza per quest'ultima, giacchè ha nel traffico con Genova l'unico sbocco di una certa entità per l'importazione dall'estero.

Noi Ticinesi particolarmente, prosegue più oltre la nota, abbiamo sempre intrattenuto con gli Italiani in tutti i campi, da quello intellettuale a quello sportivo, da quello economico a quello culturale, intimi rapporti improntati a viva cordialità e a schietta amicizia. Dobbiamo riprendere, in misura di più viva cordialità, questi rapporti che non sono di buon vicinato ma di vera e sentita amicizia tra la Svizzera e l'Italia. Lieti del ritorno del popolo italiano a quelli che sono i nostri tradizionali e costituzionali principii democratici, impariamo ad amare e ad apprezzare sempre più questo popolo laborioso i cui figli hanno avuto tanta parte, come lavoratori, alla realizzazione delle grandi imprese e delle gigantesche opere pubbliche svizzere».

Frattanto una eco ha in tutta la Svizzera la campagna terroristica del nemico sulle città italiane.

Nel Ministero della Cultura Popolare

Roma, 21

Il ministro della Cultura Popolare ha nominato suo capo di Gabinetto il conte Quinto Mazzolini e suo segretario particolare l'addetto stampa Mario Demandato.

Raccolta delle divise fasciste a favore delle Forze armate

Centri presso i Presidi militari in ogni provincia - Pagamento degli effetti consegnati

Roma, 21

Per iniziativa della Presidenza del Consiglio dei ministri, è promossa la raccolta di tutte le divise degli ex appartenenti alle organizzazioni dipendenti dal disciolto partito fascista in favore delle Forze armate dello Stato.

In ogni provincia verranno istituiti a tale scopo presso i Presidi militari uno o più centri di raccolta col compito di provvedere al ritiro del materiale conferito. Sulla base dei prezzi di listino che saranno preventivamente resi noti, sarà corrisposto ai conferenti l'importo per gli effetti consegnati.

La *Tribuna* in un articolo dal titolo «Fuori dall'equivoco» scrive: «A distanza di quasi un mese dalla caduta del regime occorre uscire fuori dall'equivoco. Non si possono tracciare separazioni tra Italiani e Italiani e alimentare discordie fra gli uni e gli altri. Ciò sarebbe ingiusto e pericoloso adesso, sarebbe fatale fra poco. Tutti d'accordo nel separare i birbanti dalle persone oneste, tutti d'accordo nell'instaurare un nuovo costume politico e auspicare il lavoro della giustizia perchè sieno ristabilite le posizioni regolari nel campo dei valori morali. Tutti però egualmente d'accordo nel desiderare che non si ripeta ancora una volta il danno supremo dell'ingiustizia.

«L'ingiustizia, a parte le sue conseguenze inumane, è sempre un errore; e l'errore, in una situazione come questa nostra che è appena al suo punto di partenza, è destinato a provocare negli ulteriori sviluppi i più funesti imprevisti. La libertà, che si presta a molte diverse interpretazioni, vuole fra l'altro che sia permesso ad ogni Italiano di servire con eguale amore la Patria. Su questa libertà poggia essenzialmente il concetto della concordia nazionale, sacra in ogni momento, assolutamente indispensabile nel punto in cui ci troviamo.

«Non bisogna dimenticare che c'è qualcuno il quale è particolarmente interessato a preparare la guerra civile in Italia. Non occorre ricordare quanto hanno ripetutamente affermato a questo riguardo gli uomini di Stato nemici e i responsabili più noti dell'opinione del loro Paesi. I difficili e gravissimi problemi che deve risolvere il Governo del Maresciallo Badoglio impongono a tutti gli Italiani una assoluta unità di intenti e una grande fermezza di volontà. Tutto ciò non sarebbe possibile senza una serena valutazione di tutti gli elementi in presenza e senza l'esatta armonia di tutti gli animi nella ragione suprema di salvare la Patria».

In una intervista concessa all'*Avvenire* il prof. Vanoni, commissario della Confederazione dei lavoratori del commercio riferendosi ai compiti che la Confederazione dovrà assolvere ha affermato che «quello che interessa è di liquidare le scorie del passato ed eliminare gli uomini che per mancanza di capacità tecnica o per altri motivi non giovano all'organizzazione. Soprattutto, ha proseguito l'intervistato, bisogna guardare al futuro e preparare l'avvenire. Gli organi confederali debbono essere pronti ad assumere parte attiva nella soluzione degli immani problemi economici e sindacali che la conclusione della guerra imporrà al nostro Paese».

Parlando dei compiti futuri, il prof. Vanoni ha dichiarato: «Con particolare cura seguirò l'azione di istruzione professionale, convinto che la preparazione di uomini idonei ai compiti ad essi affidati, costituisce una delle premesse fondamentali della rinascita economica e politica. Il lavoratore, sicuro della sua capacità professionale, potenzia la sua personalità».

Un commissario straordinario al Governatorato di Roma

Roma, 21

Il Ministero dell'Interno è venuto nella determinazione di procedere ad una riforma della legislazione regolatrice del Governatorato di Roma, che tenga conto dei risultati acquisiti negli anni di funzionamento di tale Istituto. Il Governatore di Roma, Principe Gian Giacomo Borghese, edottone, ha rassegnato le dimissioni dalla carica ed il Ministero nell'accettarla, lo ha ringraziato vivamente dell'opera data all'Urbe nella esplicazione delle sue alte funzioni. Anche il Vicegovernatore dott. Carlo Manno, ha rassegnato le dimissioni, le quali sono state parimenti accettate. Anche a lui, il Ministero ha rivolto un ringraziamento.

A commissario straordinario del Governatorato viene nominato, con provvedimento in corso, il cavaliere di gran croce dott. Riccardo Motta, senatore del Regno.

Il senatore Riccardo Motta è nato a Torino il 14 novembre 1878. Entrato nell'amministrazione dell'Interno assai giovane, tenne posti di responsabilità nelle Prefetture di Mantova, Alessandria, Venezia e Torino. Durante la guerra 1915-18 comandò una batteria, poi un gruppo di batterie, particolarmente distinguendosi e rimanendo ferito nell'azione della Bainsizza, agosto 1917. Tornato alle dipendenze del Ministero degli Interni, coprì il posto di capo del personale della Pubblica Sicurezza, poi quello di capo di gabinetto e il Sottosegretariato per gli Interni. Nominato Prefetto nel 1928, successivamente resse le Prefetture di Varese, di Udine, di Ancona, di Bari ed infine quella di Milano. Collocato a riposo nel 1937 per anzianità di servizio, il 20 aprile 1939 fu nominato senatore del Regno.

L'epurazione nei quadri delle amministrazioni statali

Roma, 21

Mentre è al lavoro la commissione d'inchiesta sui rapidi arricchimenti di personalità del passato regime, si apprende che le amministrazioni dello Stato epureranno i propri quadri esaminando le ragioni di qualche rapida carriera. A quanto è dato sapere, il relativo provvedimento legislativo è allo studio e sarà probabilmente sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri. Il provvedimento comprenderà tutte le amministrazioni dello Stato, le quali così seguiranno un ordine unico e preciso, evitando ogni diversità di interpretazione.

Sette Prefetti collocati a riposo

Roma, 21

Con RR. DD. in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Sono collocati a riposo: RUSSO cav. di gr. croce Luigi, Prefetto a disposizione;
BRUNO prof. avv. Pietro, Prefetto a disposizione;
SALERNO avv. Edoardo, Prefetto di Genova;
PASSERINI avv. Luigi, Prefetto di Parma;
DOLFIN avv. Giovanni, Prefetto di Ferrara;
ALESSANDRI gr. uff. Giambattista, Prefetto di Macerata;
FUMEI rag. Primo, Prefetto a disposizione.

Sono collocati a disposizione per ragioni di salute: TIENGO avv. Carlo;
MAGRINI dott. Probo.

Sono trasferiti: LETTA dott. Guido, Prefetto di Bologna, destinato a Genova;
TRINCHERO dott. Mario, Prefetto di Cremona, destinato a Bologna;
SOLIMENA dott. Federico, Prefetto a disposizione, destinato a Ferrara;
PALLANTE dott. Eduardo, Prefetto di Siena, destinato a Pavia;
VELLA dott. Vincenzo, Prefetto di Modena, destinato a Siena;
DONADA dott. Angelo, Prefetto a disposizione, destinato a Pesaro;
DE DOMINICIS dott. Adolfo, Prefetto a disposizione, destinato a Viterbo;
SCIORELLI BORELLI dott. Umberto, Prefetto a disposizione, destinato a Cattaro;
CARTA dott. Mario, Prefetto a disposizione, destinato a Treviso;
PAVONE dott. Tommaso, Prefetto a disposizione, destinato a Trento;
ZINGALE dott. Giuseppe, Prefetto di Matera, destinato a Parma;
DI CASTRI dott. Luciano, Prefetto di Viterbo, destinato a Modena.

Nuova nomina: GRIMALDI dott. Giuseppe, viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Spalato.

Un articolo di Arturo Labriola

Napoli, 21

Il *Mattino* pubblica un articolo di Arturo Labriola dal titolo «Piani» in cui l'articolista, dopo aver premesso che in ogni ambiente, in ogni ramo dell'amministrazione c'è qualche proposta in vista, proposte che riguardano per la maggior parte fatti economici, dice che la macchina pesante e misurata di uno Stato dispotico va pazientemente disarticolata e sconnessa. Il problema della libertà è la libertà della semplificazione dello Stato per quanto, dice l'articolista, in questo campo si deve partire sempre dalla sentenza: che meno lo Stato interviene nella vita privata e nelle relazioni necessarie fra cittadini e più esso risponde all'idea di uno Stato libero; così facendo si conforma alla sua azione di triplice ordine, di polizia, di giustizia e di difesa esterna. L'articolista afferma poi che l'idea di affidare allo Stato compiti di economia, coltura e di privata amministrazione, nasce da sfiducia (o ignoranza) intorno alle possibilità del Sindacato autonomo mentre le nuove forme di servizi pubblici implicano collaborazione e cooperazione fra organi direttivi e organi esecutivi, rappresentanti del capitale e del lavoro e implica un controllo da parte della collettività rappresentata dagli altri Sindacati. Nello sviluppo del sindacalismo bisogna trovare il segreto di un regolamento, l'ordine segreto sfuggendo dalle due estremità: il burocratismo statale ed il predominio della ricchezza.

Divieto ai militari di appartenere a partiti politici

Roma, 21

Il divieto fatto agli ufficiali delle Forze armate di appartenere a qualsiasi partito politico è stato esteso ai militari di qualsiasi grado. Il Ministero della Guerra infatti opportunamente ricorda che il regolamento di disciplina fa divieto ai militari di appartenere ad associazioni le quali si propongano scopi occulti e contrari allo spirito del giuramento prestato e di prendere parte a qualsiasi dimostrazione a scopo politico e a pubbliche manifestazioni che, sebbene consentite dalla legge, non sono compatibili col carattere militare.

Dopo lo scioglimento del partito fascista si è mutata la particolare situazione che aveva reso possibile che anche dei militari vi appartenessero; e di conseguenza il divieto sancito dal regolamento di disciplina deve intendersi ripristinato da tutti i militari di qualsiasi grado, i quali pertanto non possono iscriversi a partiti politici.

Nell'attuale momento ogni soldato deve sentire l'impegno morale di attenersi ai doveri imposti dalla obbedienza e dalla subordinazione morale, quali sono insegnati dal regolamento di disciplina. Soltanto nel principio di disciplina, fermamente sentito e rigidamente applicato fuori di ogni passione e di ogni idea di parte è infatti la più sicura premessa della riscossa.

In attuazione dei principii e delle direttive sopra esposti, con provvedimento in corso di pubblicazione si dispone, per quanto riguarda gli ufficiali in s. p., i sottufficiali in carriera continuativa e i militari raffermati che risultino inadempienti al divieto in parola e che si iscrivano a partiti politici, che sieno adottate le seguenti sanzioni: perdita dell'impiego; dispensa dal servizio; perdita del diritto del beneficio della rafferma.

Le radio trasmissioni per la Sicilia

Roma, 21

A partire da lunedì 23 corrente la quotidiana trasmissione speciale per la Sicilia, comprendente la lettura di notizie e messaggi diretti ai congiunti rimasti nell'isola, avrà inizio alle ore 20 e termine alle 20.30.

CRONACA DELLA CITTÀ

TUTTI I DOPOLAVORO RIMANGONO IN VITA

Ripresa in pieno di ogni attività uniformata alle contingenze attuali

Abbiamo da Roma:

Il commissario straordinario dell'O.N.D., avendo appreso da alcune segnalazioni provinciali tentativi di menomazione all'attività dopolavoristica, la cui vitalità è stata riconfermata dal Capo del Governo S. E. il Maresciallo Badoglio oltre che dal Consiglio dei ministri, ha indirizzato ai commissari dei Dopolavoro provinciali la seguente circolare:

«E' accaduto che in alcune provincie è affiorato in taluni il desiderio di dare vita ai vecchi circoli ricreativi, la cui funzione verrebbe a sostituire quella dei Dopolavoro comunali, rionali e frazionali.

«Considerato che il funzionamento di tali nostri sodalizi ha dato prova di rispondere ottimamente agli scopi prefissi dall'O.N.D., e al fine di non menomare l'integrità della struttura dell'opera che, oltre i Dopolavoro aziendali, interaziendali, di categoria e vari, si giova di dipendenti organismi istituiti in ogni rione, comune e frazione per estendere capillarmente la propria organizzazione a beneficio della massa, invito V. S. ad impartire opportune disposizioni perchè gli eventuali intendimenti palesati da alcune minoranze non abbiano a trovare pratica attuazione».

Il commissario straordinario dell'O.N.D. ha inviato ai commissari dei Dopolavoro provinciali e ai segretari provinciali dell'O.N.D. la seguente circolare:

«Invito a riprendere in pieno tutte le attività dopolavoristiche, uniformandole alle contingenze e possibilità attuali. Tutti i Dopolavoro (comunali, rionali, frazionali, di cascina, aziendali, interaziendali, di categoria e vari) dovranno, pertanto, rimanere in vita. Presi gli ordini dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato precisato alle Loro Ecc. i Prefetti che la sostituzione ordinata dalla Presidenza stessa con funzioni statali si riferisce agli ex presidenti e che quindi i segretari provinciali rimangono in carica alle dipendenze dei commissari stessi, dai quali riceveranno le direttive per la ripresa dell'attività.

«Col provvedimento della gestione straordinaria s'intendono decaduti i direttori provinciali e gli ispettorati di zona, ferme restando le direzioni tecniche.

«Ove lo ritenga utile potrà, esaminando i singoli casi, procedere alla sostituzione degli attuali dirigenti dei dipendenti organismi con commissari per la gestione straordinaria, nominando persone che godano la stima della cittadinanza e che possiedano la preparazione e la cultura necessaria per disimpegnare l'incarico. Questa sede centrale è già intervenuta per lo sblocco dei fondi».

Messa in suffragio del Caduto Mario Pozzo

Il giorno 25, ricorrendo tre anni della morte gloriosa in combattimento del guardiamarina osservatore aereo Mario Pozzo, verrà celebrata una Messa nella chiesetta dell'ospedale Regina Elena. Il sacro rito avrà inizio alle 7.30.

Protezione antiaerea
Fornitura di maschere antigas

La R. Prefettura comunica:

Come è noto, la Legge 22 dicembre 1939, n. 2202, disponeva, tra l'altro, che, entro il 30 giugno 1942, gli enti ausiliari, gli stabilimenti industriali ed i proprietari o amministratori di stabili per il personale addetto alla protezione casalinga (portinai, capifabbricato e guardiani del fuoco) avrebbero dovuto provvedere all'approvvigionamento delle maschere antigas per tutto il personale dipendente. In questi giorni, avendo il Ministero dell'Interno messo a disposizione della provincia un numero sufficiente di maschere antigas, si invitano tutti gli interessati a *fornirsi immediatamente* dei quantitativi loro mancanti.

Le richieste in proposito saranno fatte al C. I. M. (Consorzio Italiano Manufatti), Trieste, via S. Caterina 1-3, o al signor Mariano Moliterni, Trieste, via Massimo D'Azeglio n. 3. Entro il 20 settembre, gli enti ausiliari e le industrie daranno per iscritto al Comitato provinciale di protezione antiaerea, Prefettura di Trieste, assicurazione dell'avvenuto approvvigionamento, indicando anche il numero dei loro dipendenti a matricola in data 30 giugno 1942. Entro la stessa data, i proprietari e gli amministratori di stabili, per il personale che li riguarda, daranno la medesima assicurazione scritta al comandante provinciale dell'U. N. P. A. (via Giacinto Gallina 3).

Si avverte che, a datare dal 20 settembre p. v., gli organi competenti faranno ispezioni di accertamento, e le infrazioni rilevate, in base alle disposizioni vigenti in materia, costituiranno motivo di denuncia all'autorità giudiziaria. Gli inadempienti saranno puniti a termini dell'art. 7 della legge 6 aprile 1933, n. 284. La pena si applicherà indipendentemente dalle altre pene stabilite dal Codice penale, qualora il fatto sia punibile a termine di detto Codice.

Senza gigantismo. Il pittore Riccardo Colonni ci fa pervenire una seconda edizione della sua già lodata cartolina dei monumenti triestini dalla quale è scomparsa quella gigantesca scritta «Dux» che, contravvenendo alla legge sul rispetto agli antichi monumenti, era stata apposta sul torrione del Castello negli anni dell'idolatria.

Chi ha smarrito un orologio? Al Mercato coperto di via Carducci è stato rinvenuto, in questi giorni, un orologio d'oro da polso. L'oggetto prezioso trovasi deposto negli uffici del commissariato di P. S. di via Brunner, dove il legittimo proprietario potrà ritirarlo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

21 agosto 1943

NATI	9
MORTI	7
MATRIMONI	4

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI E DI DOMANI DI NOME ROMANO: 22 agosto: Antonino, Marziale, Saturnino, Felice. 23 agosto: Claudio, Minervo, Flaviano, Donato, Valeriano.

DECESSI (21 agosto): Zobec Oliviero, a. 29; Cravagna ved. Cernutta Luigia, a. 77; Hrovatin Cristiano, a. 50; Grana ved. Piccini Iole, a. 69; Maddalena Giuseppe Felice, a. 82; Degrassi Nerio, ore 8; Degrassi Ranieri, ore 11.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vasic Dušan, architetto, con De Stefano Maria Luisa, professoressa; Vuk Giorgio, studente, con Cicoria Giuseppina, casalinga; Okretic Romano, commesso, con Falbi Rosalia, cartotecnica; Gabrovic Mario, barbiere, con Satej Giuseppina, casalinga.

I combattenti triestini per i fratelli siciliani

La Federazione provinciale combattenti di Trieste comunica:

Appena appreso dalla Radio che è stata aperta una sottoscrizione nazionale a favore dei fratelli sfollati e sinistrati della Sicilia tutte le guardie dipendenti dal servizio di vigilanza gestito da questa Federazione hanno spontaneamente offerto una giornata di paga.

Fino a questo momento sono pervenute le seguenti somme: maggiore Michele Melville Sola lire 100; maggiore Oreste Fama 100; signora Lidia Fama 100; Michele Ottolino 50; Tommaso Fersini 50; Pietro Gentile 50; Mario Siriani 50; Antonio Capone 50; Artemio Geat 30.

I combattenti che desiderano effettuare le loro offerte a mezzo di questa Federazione potranno versare in sede, via 24 Maggio 4, il denaro per il quale sarà rilasciata regolare ricevuta. Giornalmente verrà pubblicato l'elenco dei generosi offerenti.

Una borsa di studio in onore del Caduto Livio Veronese

Il sen. Giovanni Rainieri, presidente della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, ha informato il Comune di Trieste che la borsa di studio fondata dal cav. del lavoro Bruno Cavalieri Ducati di Bologna — della quale tenemmo parola alcuni giorni fa — è stata intestata dal fondatore al nome del suo cugino, tenente di artiglieria Livio Veronese da Trieste, caduto eroicamente sul Gebel tunisino nell'aprile 1943.

Segnalazioni

La via della Madonnina, ora in funzione dell'intero traffico della Galleria Sandrinelli, avrebbe più bisogno che mai di un'abbondante innaffiatura, se non altro con acqua di mare, come usava una volta. Inoltre — ci scrivono gli abitanti di quella via — di acqua non si vede goccia e la polvere si accumula e si solleva a strati al continuo passaggio dei veicoli. Sarebbe utile usare al riguardo un po' dello zelo che i vigili urbani mettono, ad esempio, nell'elevare contravvenzione ai passanti della stessa via che non scendono, all'imbocco su quel marciapiede quasi invisibile a chi non sia pratico della località e non ponga mente al minuscolo cartellino indicatorio collocato di fortuna ai due sbocchi della ben simulata scalinata.

Molti commestibilisti, *hanno avvisato la chiusura per ferie dal 22 al 28 corr. In proposito il signor G. M. ci scrive, tra altro: Molti negozi non hanno potuto, perchè sprovvisti, fornire tutte le razioni della II quindicina, specialmente in pasta ed altri generi. Inoltre molti prenotati poveri comprano le razioni di settimana in settimana, ossia come possono. Come faranno questi? Oggi non si tratta di comperare dove si vuole o si trova, bensì dove si è prenotati; quindi bisogna tener conto di ogni eventualità, anche di quella di distribuzioni speciali che possono esser fatte durante i 7 giorni di chiusura. Perchè non indicare allora un altro negozio dove i prenotati possano rifornirsi durante le ferie?*

Per ottenere il rilascio della carta di identità, *od anche il semplice rinnovo, una persona è costretta a perdere due mattinate in fila paziente; una per la richiesta ed un'altra per il ritiro, e ciò perchè l'ufficio preposto riceve solamente al mattino. Non si comprende del pari perchè le speciali agenzie per il rilascio di documenti non siano più autorizzate a prelevare le carte di identità pronte ed a far firmare gli interessati per ricevuta, su foglietti staccati, come un tempo. Sarebbe inoltre necessario aumentare il numero degli sportelli e del personale addetto (si tratterà di qualche settimana e non più) e mantenere l'ufficio aperto anche nel pomeriggio. Ma in definitiva non ci si irrigidisca sotto una ormai cristallizzata quanto impassibile formula burocratica.*

Oggi apertura della caccia
Le disposizioni prefettizie per l'esercizio venatorio

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. D. 5 giugno 1939, n. 1016; ritenuto che il ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, secondo quanto ha comunicato con propria circolare n. 40254 si propone di valersi della facoltà deferitagli dall'art. 12 del surriferito testo unico per consentire che, nella prossima annata venatoria 1943-44, l'esercizio della caccia e della uccellagione alle specie migratorie di cui all'articolo stesso abbia luogo oggi 22 corrente.

Considerata l'opportunità di non far luogo a un'apertura diversa per la caccia alla selvaggina stanziale protetta, stante gli inconvenienti che suole determinare la duplice apertura; visto l'art. 19 della legge comunale e provinciale; decreta:

Nella provincia di Trieste l'apertura dell'esercizio venatorio alla selvaggina stanziale protetta per l'annata 1943-44 ha luogo domenica 22 agosto 1943, limitatamente ai territori previsti dall'ordinanza 20 agosto 1943, n. 7, del Comando del XXIII Corpo d'Armata.

L'ordinanza del Comando del XXIII Corpo d'Armata

Il Comandante il XXIII Corpo d'Armata ha emanato la seguente ordinanza n. 7:

Visto il D. M. 24 luglio 1943 che disciplina l'esercizio della caccia per l'annata venatoria 1943-44, a partire dal 22 corrente, sentite le RR. Prefetture interessate, dispongo:

1) E' permesso l'esercizio della caccia nel territorio di giurisdizione del XXIII Corpo d'Armata limitatamente ai seguenti Comuni:

a) **Provincia di Treviso:** Cessalto, Chiarano, Motta di Livenza.

b) **Provincia di Venezia:** Annone Veneto, Caomaggiore, Caorle, Ceggia, Cinto, Concordia, Fossalta, Grisolera, Gruaro, Iesolo, Noventa di Piave, Portogruaro, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.

c) **Provincia di Udine:** Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinico, Campolongo, Castions di Strada, Cervignano, Gonars, Grado, Joannis, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Ronchis, Rivignano, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Talmassons, Teor, Trivignano, Visco.

d) **Provincia di Gorizia:** Romans d'Isonzo, Sagrado.

e) **Provincia di Trieste:** Fogliano, Monfalcone, Ronchi, San Pier d'Isonzo, S. Canzian d'Isonzo, Staranzano, Trieste, Turriaco, e solamente nei giorni festivi nei comuni di: Doberdò del Lago, Duttogliano, Monrupino, S. Dorligo della Valle, Sesana, Tomadio.

f) **Provincia di Pola:** Antignana, Buie, Canfanaro, Capodistria, Cittanova, Dignano, Erpelle, Gimino, Grisignana, Isola d'Istria, Montona, Monte di Capodistria, Orsera, Parenzo, Pinguente, Pirano, Pisino, Pola, Portole, Rovigno, Sanvincenti, Umago, Valle d'Istria, Verteneglio, Villa Decani, Visignano, Visinada.

2) L'esercizio della caccia resta vietato in tutto il territorio della Provincia di Fiume e nei Comuni delle altre Provincie non menzionati nella presente ordinanza.

3) L'esercizio della caccia è comunque vietato: in una striscia di 500 metri dalla costa, in tutte le «zone militari» e nella vicinanza di: polveriere e depositi di munizioni, postazione di batterie, linee ferroviarie, elettrodotti, opere di arte vigilate da militari, cantieri militari e stabilimenti di produzione bellica, caserme, accantonamenti, accampamenti militari.

Dal divieto della caccia nella striscia dei 500 metri dalla costa sono escluse le riserve di caccia purchè non comprendano zone di preminente interesse militare.

4) Nei Comuni in cui viene autorizzato l'esercizio della caccia l'uso delle armi lunghe da fuoco è consentito esclusivamente per coloro che siano in possesso di porto d'arme, e che si muniscano di speciale autorizzazione da parte delle RR. Questure e dei comandi CC. RR. che apporranno un visto sul permesso di porto d'armi stesso.

5) I commercianti di armi e munizioni sono autorizzati a vendere munizioni di caccia alle persone munite del porto d'armi vistato nel modo stabilito dall'articolo precedente.

6) I contravventori ai divieti stabiliti dalla presente ordinanza saranno puniti a sensi della legge di guerra.

Trieste, 20 agosto 1943.

Il Generale di C. A. Comandante firmato: *Alberto Ferrero*

INIZIATIVE DEI C. R. D. A. DI TRIESTE

Per la formazione delle maestranze industriali

I corsi di addestramento e qualificazione

In ordine alle esigenze della produzione navale e per sopperire alle lacune di mano d'opera prodottesi per richiami alle armi, la direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico ha posto speciale attenzione al problema della formazione di maestranza femminile e della preparazione dell'apprendistato.

Sotto l'alta vigilanza del Ministero della Produzione bellica sono stati perciò costituiti un corso aziendale femminile di addestramento pratico per macchine operatrici, un corso aziendale femminile di addestramento pratico per saldatrici elettriche, e 23 corsi corsi aziendali di qualificazione per apprendisti. Lo studio per l'impostazione tecnico-didattico, l'organizzazione per la pratica realizzazione e la direzione dei corsi aziendali vennero affidate alla particolare cura del dott. ing. Guido Kraos, che alla notevole esperienza nell'insegnamento tecnico, congiunge il valore dell'organizzatore e la competenza professionale dello studioso dei problemi della produzione industriale.

Alla fase preparatoria, rapidamente conclusa mercè l'interessamento della X Delegazione interprovinciale del «Miproguerra», fece seguito lo sviluppo regolare dei corsi aziendali che diedero apprezzatissimi risultati, e precisamente: il corso femminile di addestramento pratico per macchine operatrici (riservato ad operaie assunte alla Fabbrica Macchine S. Andrea), istituito allo scopo non già di «formare» operai qualificati ma di «informare» sui termini del mestiere donne esecutrici di lavorazioni elementari produttive, è riuscito pienamente corrispondente: tutte le allieve sostennero l'esame finale conseguendo l'idoneità; il corso femminile di addestramento pratico per saldatrici elettriche (riservato ad operaie assunte al Cantiere San Marco), istituito allo scopo di ottenere un complesso di buone saldatrici elettriche, è riuscito pure di completa corrispondenza: tutte le allieve sostennero l'esame finale conseguendo l'idoneità (qualcuna anche con «ottimo»).

I corsi di qualificazione (biennale) per apprendisti, furono sviluppati nelle officine di produzione (per la parte pratica di mestiere), ed in aule di varie sedi scolastiche cittadine — con la collaborazione del locale Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, presieduto con rara competenza dal comm. dott. ing. Ugo Crovetti, direttore dei C.R.D.A. Trieste — per la parte tecnico-teorica; per merito della singolare organizzazione, per i caratteri particolari dei programmi di studio previsti, per la perfetta aderenza dei criteri didattici seguiti, in armonia all'effettivo fabbisogno dei mestieri industriali produttivi e per il continuo e vigile interessamento delle dirigenze d'esercizio degli stabilimenti di Trieste (Fabbrica Macchine S. Andrea, Cantiere S. Marco e Cantiere S. Rocco), i corsi — iniziatisi il 26 ottobre 1942 e finiti il 20 luglio u. s. — si conclusero con gli esami finali davanti ad apposita commissione nominata dalla X Delegazione interprovinciale del «Miproguerra» e presieduta dal magg. Elio Zorzi (per le prime classi) e dal ten. col. Corrado Marconcini (per le 7 seconde classi).

I risultati agli esami finali raggiunsero valori ragguardevolissimi; infatti su 363 esaminati; 217 giovani ottennero la promozione alla seconda classe e 85 giovani ottennero l'«idoneità alla qualifica». Con questi corsi (che comprendono 400 ore di lezione in classe e 2000 ore di lavoro pratico all'anno) i giovani ricevono nel decorso di due anni una solida preparazione, controllata ed adeguata al mestiere a totale vantaggio della riduzione della durata del periodo di tirocinio e possono — conseguita l'idoneità alla qualifica alla fine del secondo anno di corso — ottenere il passaggio ad operaio qualificato in anticipo sulla scadenza dell'apprendistato prevista dal contratto nazionale vigente, purchè abbiano compiuto il 18.o anno di età, e possano dimostrare soddisfacente indice di produttività pratica nel mestiere.

I presidenti delle commissioni, constatati i risultati raggiunti malgrado le varie difficoltà dovute alle attuali contingenze e constatata la elevata efficienza dell'organizzazione tecnica e didattica dei corsi aziendali, adeguati perfettamente alle esigenze proprie dell'industria navalmeccanica, hanno espresso l'incondizionato elogio al direttore dei corsi ed il compiacimento del «Miproguerra» alla direzione dei C.R.D.A. Trieste, che ha saputo, anche in questa attività, assicurarsi un primato fra le industrie navali nazionali a vantaggio della produzione e delle brave maestranze industriali triestine.

Per preservarsi dal tifo

La malattia più frequente e più pericolosa durante l'estate e l'autunno è la febbre tifoide (tifo). Se volete evitarla ricordatevi:

di non bere mai acqua di pozzo e di evitarne pure l'uso per scopi domestici;

di non bere latte crudo neppure in quantità minime, ma di assoggettarlo sempre ad una prolungata ebollizione;

di non mangiare molluschi (ostriche, mitili, garuse, ecc.) pescati nel porto o di provenienza non garantita;

di astenersi dal mangiare ortaglie e verdure crude (insalata, finocchi, radici, ecc.) che possono provenire da terreni concimati col contenuto dei pozzi neri o possono essere state contaminate dalle acque inquinate del sottosuolo;

di lavare bene e ripetutamente, sotto il rubinetto dell'acqua dell'acquedotto comunale, la frutta e, possibilmente di sbucciarla bene;

di non guastarsi lo stomaco con bibite fredde, alcoolici e troppa frutta;

di lavarsi le mani quando si abbandona la latrina e prima di ogni pasto; tale misura precauzionale, assieme alla più accurata pulizia personale, deve essere specialmente osservata da coloro che sono stati riconosciuti quali portatori di bacilli tifici e da coloro che sono stati ammalati recentemente di febbre tifoidea o paratifo;

di proteggere gli alimenti dalle mosche che possono trasmettere la infezione;

di osservare la più scrupolosa pulizia personale, quando si assiste o si avvicina un tifoso: le mani devono essere disinfettate ogni qualvolta si è toccato il tifoso o la sua biancheria o gli altri oggetti da lui adoperati ed, in genere, prima di uscire dalla stanza dell'ammalato;

di evitare le visite nelle case degli ammalati di tifo e di limitare allo stretto necessario i contatti con le famiglie degli ammalati di febbre tifoidea;

di vaccinarsi contro il tifo ed il paratifo con l'ingestione delle pastiglie di Bilivaccino, ciò che vale soprattutto per coloro che si trovano maggiormente esposti al pericolo di contrarre l'infezione.

Chi osserva le prescrizioni igieniche non si ammala.

Fate osservare queste norme anche ai vostri bambini.

La serata in Castello. Oggi, sullo schermo del Cortile delle Milizie, in Castello, sarà proiettato il film «Canzone immortale» con Paolo Hoerbiger e l'Andergast. Lo spettacolo comincerà alle ore 20.45. Domani: «L'isola dei coralli».

Al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, con inizio alle ore 20.45, al campo sportivo ricreativo del Dopolavoro ferroviario, verrà proiettato il divertente film «Alessandro sei grande».

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera si proietta il film «Manovre d'amore» con Jole Voleri, Clara Calamai e Antonio Centa. Domani: «Il fornaretto di Venezia» con Clara Calamai e Osvaldo Valenti.

Il cinema alla Ginnastica. Nel giardino della Ginnastica, questa sera si proietta il film «Ore 9, lezione di chimica» con Alida Valli e Andrea Checchi. Domani: «Arrivederci, Francesca» con Marianne Hoppe e H. Sohnker.

Farmacie di turno. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Alabarda, via Belli 1; All'Annunziata, via Negrelli 18; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 5 a; Benussi, via Cavana 11; Godina, via Ginnastica 6; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza della Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Ente Mutualità (ex Associazione Mutua fra Impiegati). Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle ore 8 alle ore 18) per sole visite urgenti, dott. Diego Pallanzi, via Galilei 23.

Il tram contro un autocarro sotto la Galleria Sandrinelli

Questa notte, alle 0.30, una vettura tranviaria che trasportava il personale alle rimesse, giunta sotto la galleria Sandrinelli, andava ad investire un autocarro con rimorchio, appartenente alla ditta appaltatrice dei lavori della costruenda galleria rifugio. Non si hanno da lamentare danni ai passeggeri. Le due macchine sono rimaste incastrate l'una nell'altra di modo che è stato necessario sollevare la motrice tranviaria per liberarle.

Appartamento visitato dai ladri

Giorni fa, degli ignoti, fatta una... visita nel quartiere del sessantunenne Antonio Rustia, abitante al n. 39 di Chiadino, hanno fatto man bassa di diversi capi di vestiario e di scarpe per un valore complessivo di 1500 lire. Dopo la denuncia sporta dal proprietario al competente commissariato di P. S., gli agenti hanno dato inizio alle indagini del caso che porteranno all'arresto dei responsabili.

L'arresto d'una donna. Gli agenti del commissariato di P. S. del IV distretto hanno proceduto, in questi giorni, all'arresto della quarantacinquenne Antonia Pecchia, abitante in via Biasoletto 26, la quale era stata sorpresa in viale XX Settembre mentre in stato di ubbriachezza, dava in escandescenze.

Ferito dallo scoppio di un pneumatico. Ieri, nell'officina Romeo di via Raffineria 6, è scoppiato un pneumatico d'auto. Nell'incidente il sessantatreenne Ernesto Denero, abitante in via F. Severo 57, ha riportato una contusione all'occhio sinistro con ematoma palpebrale ed ecchimosi corneale. Se la caverà in meno di una settimana.

Primi dolori. Ieri, la piccola Nives Kranich, di 1 anno, da Longera, rovesciatasi accidentalmente addosso una fiaschetta contenente del medicinale, si è prodotta delle ustioni chimiche al torace, alla faccia ed all'avambraccio destro, guaribili in una decina di giorni. E' stata medicata all'astanteria del nostro nosocomio.

Un incidente sul lavoro si è verificato ieri in una costruenda galleria, dove un minatore è rimasto accidentalmente ferito all'occhio sinistro. Si tratta del ventinovenne Fulvio Zorzetti, da Pirano. Guarirà in meno di una settimana.

CORRISPONDENZA APERTA

I nostri lettori sono vivamente pregati di scrivere lettere brevi, e di non sovraccaricare di domande la stessa lettera, tenendo presente che spesso, per poter amistare le domande agli uffici competenti, bisogna appena ricopiarle una per una. Molte volte si può spiegarsi in poche parole ed invece noi riceviamo veri articoli, scritti a mano con calligrafie indecifrabili. Raccomandiamo quindi brevità e chiarezza: e questo nell'interesse di tutti.

4711. Eccovi la ricetta per la cera per pavimenti (ma non sappiamo se troverete gli ingredienti necessari): mezzo litro di trementina, 150 grammi di cera vergine e 75 grammi di paraffina. Sciogliere la paraffina e la cera vergine a bagno-maria, poi versare adagio la trementina, mescolando sempre e lasciando sul fuoco fino ad amalgamazione perfetta. Usare a freddo. Fate bene attenzione alle fiammate quando si versa la trementina.

Salita di Gretta. Notificate le vostre lagnanze all'Ispettorato provinciale di protezione antiaerea, palazzo Lavori Pubblici.

Un pescatore. Essenza moschicida: eucaliptol 10, essenza di bergamotto 2, etere acetico 10, alcole 150; allungate con 10 volte d'acqua e soffiate con un polverizzatore.

Collezionista. La parola «cimitero» deriva dal greco. Nome tutto cristiano, ha etimologicamente il valore di «dormitorio», ed è propriamente assegnato al luogo di sepoltura, dato che la morte, per chi ha fede nella resurrezione, non è che un addormentamento.

Norma F. Spiacenti di non potervi accontentare, ma la persona non ha lasciato l'indirizzo. Abbiamo pure cercato sulla guida cittadina, ma vi saranno almeno dieci persone con lo stesso cognome, quindi non siamo venuti a capo di niente.

Studente richiamato. E' probabile che, perdurando questo stato di cose, lo studente richiamato abbia le firme d'ufficio anche per il quarto anno, come nel caso vostro: ad ogni modo dal Ministero non è giunta alcuna istruzione ancora; la si attende tra giorni.

Cravatta azzurra. Nel «Piccolo della Sera» del 19 corrente, in prima pagina, abbiamo pubblicato una notizia riguardante il calendario degli esami per la sessione autunnale; con tutta probabilità il giovedì 16 settembre avranno inizio gli esami di ammissione, il lunedì 27 settembre quelli di abilitazione e maturità. Ad ogni modo si attende ancora il decreto ministeriale.

ANNONARIA ed altre norme

Listino prezzi massimi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica i seguenti prezzi massimi al minuto in vigore dal 23 agosto 1943:

Prodotti ortofrutticoli

	Ingrosso	minuto negozi	minuto mercato
ORTAGGI:			
Aglio secco	L. 6.60	8.20	7.80
Biete erbette in foglie	2.30	2.80	2.70
Biete da costa	1.40	1.75	1.60
Cavoli capucci	1.85	2.30	2.20
Cetrioli	2.35	2.90	2.80
Cipolle	1.63	2.—	1.95
Fagioli da sgranare	3.80	4.70	4.50
Insalata di qualsiasi qualità	2.35	3.10	3.—
Melanzane lunghe	3.25	4.—	3.80
Patate lunghe pasta gialla	1.62	2.—	2.—
Id. di altri tipi (qualsiasi pasta e forma)	1.49	1.80	1.80
Peperoni verdi	2.85	3.50	3.40
Id. rossi e gialli	3.80	4.70	4.50
Pomodoro comune	1.75	2.20	2.10
Pomodoro tondo, liscio delle Marche	2.05	2.50	2.40
Sedani	2.70	3.30	3.20
Spinaci senza radici	2.30	2.80	2.70
Zucche	1.55	1.90	1.80
Zucchine fino 150 gr.	3.—	3.70	3.60
Id. oltre i 150 gr.	2.75	3.40	3.30
Fiori di zucca	6.45	8.—	7.70
Prezzemolo, rosmarino e salvia	3.75	4.60	4.40
FRUTTA:			
Cocomeri (angurie)	2.10	2.60	2.50
Id. a fette	—	—	3.60
Mele estive:			
1.o gruppo I qualità	4.05	5.—	4.80
2.o gruppo I qualità	2.95	3.70	3.60
Pesche I qualità	4.55	5.60	5.50
Poponi freschi, meloni	2.70	3.30	3.20
Id. da serbo	2.40	3.—	2.90
Prugne e susine I gr.	2.75	3.40	3.20
Id. II gruppo	2.10	2.60	2.50
Limoni I qualità	5.25	6.30	6.30
Pere estive I gruppo	3.40	4.20	4.10
Id. II gruppo	3.—	3.70	3.50
Uve da tavola precocissime:			
1.o gr. qual. pregiate	7.75	9.60	9.40
2.o gr. qual. comuni	6.45	8.10	7.80
3.o gr. scelte da vino	5.15	6.40	6.20

I consumatori pretenderanno il pieno rispetto dei prezzi sopra indicati segnalando qualsiasi infrazione all'Ufficio controllo prezzi istituito presso la Sezione provinciale dell'alimentazione, via del Pesce n. 4, tel. 68-73, 68-74, 68-75.

I dettaglianti sono tenuti ad esporre bene in vista il listino dei prezzi massimi n. 33, che possono prelevare presso l'Unione commercianti via S. Nicolò, stanza 19.

Nessuno vi può togliere la vostra razione perchè è lo Stato che ve la garantisce con il tesseramento. Sul mercato nero invece nessuno vi garantisce più niente: lì vince chi può pagare di più. Combattete dunque la borsa nera: è questa che sottrae merci al tesseramento ed impedisce l'aumento delle razioni.

Rimanenze di salsine e di pomidoro pelati

L'Unione dei commercianti comunica che con provvedimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che la vendita delle salsine di pomodoro ed i pomodori pelati, fabbricati anteriormente al provvedimento di legge che ne ha vietata la produzione, ed ancora esistenti in commercio, debba cessare con il giorno 31 corrente. Si raccomanda alle ditte interessate di attenersi scrupolosamente alle norme più sopra riportate.

Per gli industriali dell'alimentazione

L'Unione degli industriali comunica alle industrie dell'alimentazione che, in relazione alla non indifferente importanza che ha l'approvvigionamento degli articoli tecnici di cuoio per l'industria dell'alimentazione, l'approvvigionamento dei quali sarà autorizzato dalla locale Sezione provinciale dell'alimentazione, necessita conoscere, pure in via sommaria, l'occorrenza provinciale dell'articolo in oggetto. Allo scopo quindi di preventivare in tempo il fabbisogno alle fabbriche fornitrici, gli industriali dell'alimentazione dovranno far conoscere immediatamente il proprio fabbisogno approssimativo, indicando la forma delle guarnizioni, cioè se a calotta, a collare o a cappello, con l'indicazione del diametro esterno, diametro interno, l'altezza e lo spessore delle stesse.

Raduno di bovini a Ronchi dei Legionari

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica che giovedì 26 agosto, alle ore 8, verrà effettuato a Ronchi dei Legionari, nella località presso il Consorzio agrario, il 165.o raduno di bovini da macello per il rifornimento della popolazione civile. Si rende noto ai proprietari di bestiame, che qualora non portassero i capi precettati al raduno, saranno denunciati all'autorità giudiziaria, secondo le disposizioni ministeriali ed i RR. CC. provvederanno all'immediato ritiro dei bovini precettati.

RADIO — 22 agosto

Programma A: 10: L'ora dell'agricoltore. 11: Messa cantata. 12.15: Musica religiosa. 12.30: Orchestra Rizza. 12.50: Musica varia. 13.20: Musiche per orchestra diretta dal maestro Petralia. 14.10: Trasmissione dedicata ai feriti di guerra. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Orchestra diretta dal maestro Gallino. 19.55: Stagione lirica dell'Eiar: «Rigoletto», melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Ugo Tansini. Terzo atto. 20.50: Quarto atto del «Rigoletto». 21.20: «Scala a sinistra: Pensione Medea», un atto di Sergio Pugliese, regia di Alberto Casella. 21.50: Musiche da film e notizie cinematografiche. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza. 22.15: «In riva all'Arno», fantasia musicale, orchestra diretta dal maestro Petralia.

TEATRI, CINE E RITROVI

EXCELSIOR. 15.15, 16.50, 18.5 19.40, 21.10: «Capitan Sparviero», L. Soto, A. Mayo.
PRINCIPE. 15: «Cercasi padrone», con Micheline Presle e J. Berry. Gr. succ.
FILODRAMMATICO. 14: «Cavalcata d'amore», C. Luchaire, Simone Simon e Comp. Triestina in «Alè... Alè... el paron son mi!», e Varietà. Prezzi estivi.
ITALIA. 14.30: «Solo una notte», vicenda d'amore con la deliziosa I. Bergmann.
REGINA. 15: «Lettere d'amore smarrite», film delizioso con A. Rasser, A. Blanc.
IMPERO. 14.45: «Gioco d'azzardo», un film d'eccezione, con Antonio Gandusio e Armando Falconi.
REALE. 14.30: «La grande ombra», con H. Hatheyer e Will Quadflieg.
GARIBALDI. 14: Ultimi giorni «La vita degli altri», seguito al «Vagabondo della steppa», con gli stessi grandi interpreti.
MASSIMO. 14.30: «La cortigiana di Siviglia», amore, danze, belle canzoni. Imperio Argentina, Friedrich Benfer.
NOVO CINE. 14.30: «Don Fabio il bandito», con F. Giachetti, grandi avventure.
MODERNO. 14: «Il trapezio della morte», amore, audacia e gelosia, R. Deltgen.
ODEON. 14: «La squadriglia Lützow», con Christian Kayssler, avvincente.
SAVOIA. 14: «La famiglia Brambilla in vacanza», con C. Baseggio e P. Stoppa.
MARCONI. 14 (all'aperto 20.45): «I due sergenti», G. Cervi. Forte dramma d'amore.
AZZURRO. 14: «Il ladro sono io», comica con N. Corradi, C. Tamberlani.
CENTRALE. 14: «Il vagabondo», con Macario, grande comica.
RADIO. 14: «Peccato d'amore», con Kathe von Nagy, Hans Holt.
VITTORIA. All'aperto 20.45: «La vergine folle», Victor Francen, Annie Ducaux.
ADUA. 14: «Il cavaliere di Kruya», con Doris Duranti e Antonio Centa.
VENEZIA. 14: «La baleniera dell'Antartide», Putta Rolf, Allan Bohlen.
CARDUCCI. 14: «Il pirata sono io», comicissimo, con Macario.
BELVEDERE. 14: «Pia de' Tolomei», con Germana Paolieri e Carlo Tamberlani.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 20.45: «Canzone immortale», con Paul Hoerbiger e M. Andergast.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Manovre d'amore», con Jole Voleri, Clara Calamai, Antonio Centa.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.45: «Ore 9: lezione di chimica», con Alida Valli, Andrea Checchi.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8, 9). Dalle 14.30 in poi: Grandi attrazioni per grandi e piccini.

COMUNICATI

L'Istituto radiologico del Primario **prof. LAPENNA** rimane chiuso fino al 12 settembre

AVVISI D'ASTA

Il sottoscritto avverte al pubblico che il giorno 28 agosto 1943, nella Sala incanti, via Nizza 16, procederà alla vendita di alcuni effetti mobili. L'Ufficiale giudiziario GIUSEPPE FORTE.

Il sottoscritto avvisa al pubblico che il giorno 25 agosto 1943, alle ore 15 nel Garage di via Giulia 84, procederà alla vendita di un autocarro Fiat 18 BCR. L'Ufficiale giudiziario GIUSEPPE FORTE.

PORTOROSE
TRIESTE
STAZIONE TERMALE
Aprile-ottobre
CURE TERMALI
SALSO - BROMO - JODIO MAGNESIACHE
Bagni di acqua madre marina. Inalazioni (Polverizzazioni), irrigazioni.
Fanghi di acqua madre, per reumatismi, artriti, nevralgie, ricambio. Ginecologia, linfatismo.
INFORMAZIONI: Ente Prov. Turismo, Pola - Azienda Cura, Portorose - Stabilimento Terme, Portorose.

SANTO STEFANO
(ISTRIA)
TERME SULFUREE RADIOATTIVE
Bagni, Fanghi, Inalazioni, Bibita. Reumatismi, Gotta, Sciatica, Artrite, Uricemia, Nevralgie, Lombaggini, Ricambio, Affezioni ginecologiche, Debolezza sessuale.
GIUGNO - SETTEMBRE
INFORMAZIONI: Ente Prov. Turismo, Pola - Direzione Terme Santo Stefano (Istria).

ERNIA
L'ortopedico ernista DI NENNA LUIGI di Roma - P. Ragusa, 28
Aut. Pref. n. 1331 del 10-12-36 - Roma
Riceve i sofferenti nelle seguenti località:
TRIESTE - Albergo Centrale, via Roma - martedì 24 - mercoledì 25 agosto - Ore 9-14.
GORIZIA - Albergo Posta, via Garibaldi 18 - solo giovedì 26 agosto - Ore 9-14.
Con l'apparecchio brevettato di precisione DI NENNA scientificamente anatomico, sicuro efficace indolore, qualsiasi ernia viene immobilizzata in brevissimo tempo senza tralasciare il proprio lavoro.
Si rilascia garanzia per iscritto.

P. BARTOLINI
Corso Reg. Margherita 94 - TORINO
ORTOPEDICO ERNISTA
L'ERNIA
SENZA OPERAZIONE
viene immobilizzata sicuramente anche se molto voluminosa e senza interrompere le proprie occupazioni con lo speciale apparecchio dell'ortopedico P. BARTOLINI da tanti anni conosciuto nella nostra regione. Tutti gli affetti da ernia, siano giovani o vecchi, donne e bambini possono recarsi in piena fiducia a consultare l'ortopedico BARTOLINI che riceve a
CERVIGNANO: 25 agosto, Albergo Angiolo d'Oro.
GORIZIA: 26 agosto, fino alle ore 12, Albergo Università.
TRIESTE: 27 agosto, fino alle ore 18, 28 agosto, fino alle ore 12, Albergo Adria.
FIUME: 29 agosto, Albergo Adria.

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10664 A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29077
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA - Direttore V. NERI A. P. 15858

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

La Triestina
di R. GROPAIZ — CASA DI TRASPORTI E SPEDIZIONI VIALE REGINA ELENA N.ro 9 a
nel mentre avverte la clientela che quanto prima riprenderà il regolare servizio con il Piemonte e la Lombardia, ricorda che continua a svolgere tutto il traffico inerente:
Trasporti in città e dintorni - Svincoli ferroviari - Noleggio carri - Traslochi - Imbarchi

Se avete la bocca asciutta, la gola arida, la voce afona, le SOPRANO vi daranno un immediato sollievo.
LABORATORI DAVIDE CAREMOLI MILANO

VINO di CHINA ferruginoso **Serravallo**
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti

in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337/ 1923)

Parchetti — Piallatura elettrica. Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA, PIAZZA TOMMASEO N. 4 Tel. 29-763

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4 pianoterra

A Firenze nel 1911

Avevo riempito la valigia di libri, più libri che biancheria e vestiti. Passando spesso quella vecchia valigia di pelle, pesantissima, da una mano all'altra, feci via Panzani e via Cerretani e mi trovai davanti al Duomo. A Firenze s'arrivava allora verso l'alba, dopo un lunghissimo viaggio. Era un'alba un po' livida; le strade ancora insonnolite; tutto il movimento s'irradiava dalla stazione: uomini e donne con valige come me e qualche carrozza. Avevo osservato solo di sfuggita, nel grigiore, il fianco di Santa Maria Novella; tutto il resto non mi fece impressione, sebbene avvertissi già nell'atmosfera quel tono di civile e raccolta familiarità, che poi doveva riassumere per me il carattere di Firenze.

Venivo da questa mia città; avevo passato il confine, come altre volte, con un senso di leggerezza: uno strano senso che noi, allora «irredenti», provavamo nell'entrare in Italia; era un sollievo dell'animo: terra nostra e terra amata, ma da cui eravamo costretti a vivere staccati, quasi avessero lasciato la nostra casa di fuori, oltre il margine. Ma questa volta lo passavo con una gioia intensa, tutta personale: finalmente realizzavo il mio sogno. Avrei fatto il secondo anno d'università a Firenze. Il primo l'avevo compiuto a Praga e ne riportavo un ricordo, non sgradito, ma estraneo al mio cuore: città straniera, piena di contrasti, con qualche cosa d'oscuro e d'imponente; vi avevo vissuto senza armonizzare nè col clima nè con gli uomini, e soltanto certe nevicate sui parchi e la Moldava bionda col ponte di Carlo annerito e, di là, il castello aereo rosato nei culmini avevano lasciato in me un'impronta piacevole. Ma quel soffocamento, quel respiro corto nell'atmosfera dello spirito, quelle due lingue, la boema e la tedesca, che s'incrociavano e si combattevano fra di loro estranee alla mia lingua materna, quell'esser così diversi, me e gli altri, quell'umiliazione di non poter manifestare aperti e pieni i miei sentimenti! La prima accoglienza ch'ebbi all'università tedesca, quando vi andai per l'iscrizione, fu l'occhiata fulminante del segretario, che, al mio nome di «Giovanni» affermato con risolutezza, balzò sulla sedia, stette con la penna sospesa e poi, facendo fischiare un lungo *wie?*, come fosse una fucilazione, scrisse e ribadì rabbiosamente: *Johann*... Era un pangermanista.

Ed ora respiravo. Ora nessuno si sarebbe sognato di mutare d'autorità il nome che m'era stato dato sul fonte di battesimo, nessuno m'avrebbe fatto delle imposizioni umilianti. Gli altri e me eravamo d'una medesima lingua e d'una stessa natura. L'aria che respiravo, sebbene lontano dalla mia città natale, era aria mia, il volto delle cose e degli uomini mi era familiare. Per quanto stanco del viaggio e affumicato dalle gallerie della Porrettana, per quanto avessi le spalle stroncate dalla pesantissima valigia e gli occhi desiderosi di sonno, mi sentivo lo spirito leggero e la mia curiosità era sveglia e animosa.

Quando ebbi improvvisamente davanti la mole di Santa Maria del Fiore e il campanile di Giotto, così senza preparazione nè di viali nè di piazze o di larghi, ma quasi a ridosso delle altre semplici case, restai stupito. Posai la valigia in terra; mi pareva che quel bagaglio pesante che mi trascinavo dietro, con tutti i miei libri, fosse una ben misera cosa: mi veniva quasi fatto di schiacciarlo contro il muro, di nasconderlo. Sollevai lo sguardo, lo feci scorrere su quei piani lisci di marmi d'alterno colore, su quelle prospettive potenti ed equilibrate, su fino alla grande cupola a costoloni; e il campanile così solido e a un tempo così aereo non cessava di formare ai miei occhi un accordo che sembrava impossibile, se non fosse stato vero. E lo stupore crebbe quando m'accorsi d'aver a fianco il Battistero, il «bel San Giovanni» di Dante, mentre dall'angolo in fondo occhieggiava la loggetta del Bigallo.

Era la grandezza senza pompa, la bellezza senza sfoggio; era l'espressione solida d'un linguaggio austero e ricco d'intime vibrazioni, in una forma di sostanziale armonia; era l'Italia dei secoli passati viva nella continuità della sua storia. Il mio stupore non aveva radici nella titubanza, ma in una gioiosa sicurezza di ritrovarmi, di capirmi meglio, d'espandermi nelle cose e di sentire in esse una corrispondenza che mi liberava e mi elevava.

Ero un povero studente e portavo con me le mie cose e, nell'animo, tutto un cespo vigoroso d'aspirazioni. Ora sentivo che nessuna delle mie aspirazioni sarebbe stata soffocata, sentivo che nell'atmosfera in cui mi trovavo, ognuna avrebbe potuto rinvigorirsi e dar frutto, pur che avesse in sè la capacità di farlo.

La città intanto s'animava e ricordo che a un piccolo caffè lì vicino ebbi la prima fresca impressione della parlata toscana. Era gente del contado, che, dopo aver affastellato sui tavolini fasci enormi e ceste di fiori, si radunavano in crocchio. Non potrà mai cancellarsi dalla mia memoria quella festa profumata di colori, quella prima merce gentile che la campagna offriva alla città e quasi deponeva ai piedi del campanile di Giotto, sotto il Cupolone.

Questo, sì, era il cuore della città dove avrei non continuato, ma ripreso dal nuovo i miei studi, dove avrei dato finalmente respiro alla mia vita interiore; e m'era battuto incontro così, all'improvviso, schiettamente, quasi volesse dirmi ch'era naturale ch'io pure ci fossi, che m'accoglieva subito alla buona, senza presentazioni nè formalità. E fin da quell'ora io non mi sentii più forestiero e seppi che avrei girato per le vie con l'anima negli occhi, per imbeverla di bellezza e d'armonia, e con lo spirito libero.

Oh, questo senso di libertà io l'ebbi così vivo, che mi parve di colpo d'essermi tolto di dosso qualche cosa che da diciannove anni m'impacciava nei movimenti. Ero libero d'essere quello che sentivo d'essere. Tutto quello che la mia Trieste m'aveva messo ed educato nell'anima, ma con cautela, perchè non tutto poteva apparire alla luce del giorno, ma con un fervore chiuso, per paura che dall'esterno non fosse soffocato, tutto, ora, io lo potevo espandere, lasciar che maturasse all'aria e al sole.

Quei primi giorni, per le vie ascoltando i discorsi dei passanti, negli incontri ancora timidi coi nuovi amici, all'università, da per tutto io ebbi la conferma di vivere nella libertà, tanto più commovente, salutare e vera, in quanto era la libertà della mia Patria.

Quelli furono momenti decisivi per la mia vita. Avevo l'animo orientato verso i valori umani, verso la ricerca della verità, che nei giovani è il solo nutrimento spirituale che conti; e scoprivo che nella mia patria tutto si confaceva alle mie aspirazioni. Se prima amavo l'Italia d'un amore d'oltre confine, amore di sogni e di visioni, di grandezze passate e di speranze, ora cominciavo ad amarla concretamente. Cominciavo a conoscerla così com'era nella realtà, anche nei suoi difetti e nelle sue miserie; e ne aveva molti, ma erano i difetti e le miserie di chi possiede una grande nobiltà d'animo: povera, rispetto ad altre nazioni tanto più materialmente doviziose di lei, ma ricca di spiriti liberi, di senso dell'umanità, ma respirante ancora l'aria del Risorgimento, che l'aveva unita ed educata, che l'aveva rinsaldata alle sue più genuine tradizioni, e continuava a indicarle la strada. Quella era l'Italia per cui alcuni anni dopo, insieme a mio fratello Carlo, che per quell'Italia s'immolò, io sentii senza alcuna titubanza che sarebbe stato bello morire.

Giani Stuparich

«PELLE D'UOMO» DI VITTORIO G. ROSSI

Il nuovo libro di Vittorio G. Rossi, *«Pelle d'uomo»* (ed. Bompiani, Milano) si riattacca a *«Oceano»*, una delle opere più vigorose di questo maschio scrittore. E diciamo maschio perchè è uno dei pochi che non si sentano cibati di leccornie francesi, e d'altra parte, nella loro energia, nella loro predilezione per i tratti energici della vita umana in una natura che ha le bellezze o le insidiosità della belva, le une e le altre senza perdono, non cadono, o assai raramente, nell'ipertensione retorica, ma sono concreti, afferrati dalla potenza delle cose per se stesse, vivi nell'argomento che occupa la loro immaginazione. Con la sua natura emotiva, vibrante, esperta dall'addensarsi di uragani drammatici, il Rossi ci ha in precedenti libri cantato la lussureggiante vita dei tropici, le sabbie solenni dei deserti e la vita rituale delle carovane, l'inflaccidire sensuale dell'India con le sue folle umane aggrovigliate come matasse di serpi: egli raggiunse in ogni campo i suoi momenti d'intensità, ma la sua anima è soprattutto quella del marinaio, la sua patria ideale è la nave, e perciò il suo libro primo fu «Streghe di mare», il suo libro più potente fu «Oceano», e al mare egli ritorna ancora in questa «Pelle d'uomo», che è il libro dei pescatori di merluzzi lungo i banchi della Nuova Scozia.

Uomini alle prese con la natura, ossia uomini nati al combattimento con le forze naturali, semplici, rudi, fatti apposta per essere ritratti in questo stile del Rossi, scandito a periodi brevi, affermativo, intagliante le esperienze e le immagini con cadenze recise del pensiero e del polso. La poesia della loro vita fra le ondate veementi, le umidità diacce, le nebbiose terrificanti solitudini dei mari nordici, è dal Rossi respirata in modo da potersi trasmettere immediatamente, come in un diario; quel mare popolato di grossi pesci che vanno a stormi, pieno di bocche aperte, di fauci voraci, d'una tragicità sterminata e insaziabile, quell'odore di pescagione e di sangue che perseguita le nari a bordo delle golette da pesca, sono elementi che dall'esperienza vissuta passano all'immaginazione con un'acredine eccitatrice. Episodi potenti, di epica bellezza, sorgono a un tratto e, come già in altri libri del Rossi, dànno dell'autore una insospettata grandeggiante misura. L'apparizione dei gabbiani, dei «dorsi neri», questi avvoltoi del mare, amanti del maltempo dell'acqua e dell'aria turbolente, ingordi, annusanti l'odore di pesce fradicio. «Volano a turbine, mescolandosi, urtandosi, tirandosi a vicenda gridi e morsi; si buttano sull'acqua, ci sia un pesce, un viluppo d'interiora, una carogna; il coi becchi che agognano la preda, s'azzuffano, si mordono, si lacerano il collo: e nella zuffa fanno un gridare rauco scrosciante che ha della risata lugubre dei pazzi». La lotta con l'«halibut», il grosso pesce che ha l'amo nelle carni e non vuol lasciarsi trascinare a bordo, non vuol morire; il timoniere solo in coperta, sotto il gelido morso del «blizzard», il vento che viene dal Canadà e in un «freddo da piangere» gli abbrucia il viso, le mani; l'«iceberg» incagliato, prigioniero dei fondi scogliosi, e che tuttavia con gli spigoli della sua massa cristallina rade a morte le navi che nella nebbia gli passano accanto; e quelle terribili nebbie in cui si soffre l'angoscia mortale per ogni nave che si avvicina, cieca e invisibile, e può sfiorarvi, può sfiancarvi in pieno; e il suono del corno da nebbia che avverte le navi in corsa, che chiama le navi perdute, e rintrona solenne, come il corno d'Orlando, in quel mondo dove ogni vista è vana e ogni luce s'è spenta. Grandi quadri, d'uno dei pochi autori nostri che posseggono l'epico vigore.

Al Rossi non piace l'uomo rigirato, acchiocciolato in se stesso, che è il prediletto di tanta nostra letteratura. Il tipo suo è l'uomo forte. «Quando lavoro, lavoro come una bestia. Quando non lavoro mi sento una bestia. Allora quand'è che sono un uomo? mi diceva un giorno Petrini; ed era bagnato fino alle ossa, e le mani torturate dal freddo non poteva nè aprirle nè chiuderle; stavano morte, rattrappite e rigide come le asterie morte. — Quand'è che sono un uomo, dite? — Ma chi più uomo di lui in quel momento?». Così preludia una pagina che poi ci afferrerà. Esiste per quegli uomini di fatica qualcosa d'inebriante, una delle cose più inebrianti al mondo. «Era là, in mezzo alla tempesta, nel frastuono del vento e del mare, al confine tra la vita e la morte. Non era una cosa da prendere: era una cosa da ascoltare. Era il loro cuore d'uomo; era quel rombo, quel canto che fa nel sangue la gioia di sentire la propria pienezza d'uomo. Quanti non hanno come l'uomo di mare un lavoro duro e penoso? Ma l'uomo di mare vi gioca la sua vita. E' l'uomo del pericolo; l'uomo che è nel pericolo quando lavora e quando riposa, quando veglia e quando dorme». Non sono stinchi di santo gli eroi del libro di Vittorio G. Rossi; ma uomini sì; sono questi uomini, da lui amati fra tutti.

Silvio Benco

Un libro di Paolo Veronese

Paolo Veronese ha potuto quel che molti non possono: agguagliare la propria vita per così dire quotidiana all'interno ritmo del proprio spirito. E' per vocazione che erra nello spazio geografico e nel vasto, innamorante mondo della cultura e dei libri: fin da giovanissimo ha cominciato ad approfondire l'orizzonte del suo mondo reale mediante il viaggiare e, mediante la sua curiosità mai appagata, quello del mondo delle forme spirituali, seguitando con lena a variare climi di civiltà e latitudini. Ma, fino a ieri, il rendiconto delle sue esperienze era laconico, meno informativo e comunicativo del necessario, non esorbitando dal limite dell'articolo o, tutt'al più, di una serie di corrispondenze; quand'ecco, d'un tratto, quanti lo conoscono hanno modo di compiacersi con lui del regalo che egli manda loro dall'isola di Corfù, dove già da un paio d'anni s'indugia su un paesaggio non certo difforme dal tono del suo ingegno. Si tratta di un volume di poco meno di trecento pagine, intitolato «La dominazione veneziana nelle Isole Jonie» e scritto con fermo polso e cultura storica che non esclude una chiara sensibilità. Oltre tutto, il libro contribuisce a mettere in rilievo un aspetto della presente guerra nei suoi riflessi adriatici; e di esso dovremo riparlare con più agio.

I Buoni del Tesoro 1951
L'estrazione dei premi minori

Roma, 21

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 ottobre 1943 per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951, appresso indicate:

Serie 43. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 663.639 e 1.482.633.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 298.552, 550.898, 1.371.437, 1.741.997.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

86.654	95.653	101.843	121.963
121.880	137.258	217.141	332.151
380.502	472.576	492.418	560.961
667.601	752.761	757.874	766.916
785.497	790.989	818.838	876.944
895.473	926.997	1.116.466	1.158.386
1.175.590	1.177.366	1.184.192	1.185.103
1.186.634	1.187.248	1.197.273	1.207.832
1.230.030	1.251.435	1.330.619	1.364.638
1.404.056	1.438.296	1.450.751	1.526.126
1.558.480	1.563.000	1.565.053	1.701.979
1.737.457	1.898.001	1.916.958	1.938.226
1.975.678	1.976.431.		

Serie 44. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 14.820 e 1.309.893.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 96.039, 1.457.742, 1.492.403, 1.683.197.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

15.618	75.519	98.663	178.253
321.137	348.548	374.719	421.316
424.565	534.200	541.113	560.908
566.692	566.105	590.269	668.340
691.261	727.365	737.536	764.644
766.207	868.564	969.968	1.058.443
1.063.711	1.076.312	1.108.352	1.232.535
1.296.540	1.296.654	1.298.681	1.312.096
1.338.599	1.362.721	1.406.307	1.486.239
1.495.749	1.563.077	1.599.619	1.631.407
1.663.645	1.716.141	1.749.108	1.786.597
1.808.279	1.895.796	1.910.337	1.929.405
1.945.216	1.999.179.		

Tragica carestia nel Bengala

Shonan, 21

Le notizie che qui giungono da Calcutta sulla carestia che infesta l'intera regione del Bengala sono impressionanti. Il riso e i cereali sono introvabili e soltanto i soldati inglesi ricevono ancora la loro razione regolare; ai soldati indiani le razioni sono state ridotte della metà e alla popolazione civile è stato detto che è impossibile provvedere se non giungono soccorsi dall'America. Nelle campagne i contadini sono ridotti a vivere con radici di alberi, paglia ed erbe disseccate. Più di 300 persone muoiono di fame ogni giorno e in alcuni villaggi le madri hanno ucciso i figli per non vederli morire d'inedia.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Un messaggio di Mosca discusso alla conferenza di Quebec

Stalin chiede un grande attacco al di là della Manica mentre si dichiara soddisfatto sulla prossima offensiva contro l'Europa meridionale

Berna, 21

Telegrammi di fonte americana da Quebec dicono che corre voce insistente che l'argomento principale delle conversazioni che hanno avuto luogo fra i due grandi alleati sarebbe un messaggio giunto da Mosca nel quale il Governo sovietico si dichiara soddisfatto sulla prossima offensiva contro l'Europa meridionale, ma soggiunge che un attacco in grande stile dovrebbe essere sferrato ancora in questo autunno al di là della Manica perchè esso avrebbe conseguenze di ordine militare più notevoli. Si dichiara che i Russi raccomandano in questo messaggio agli Anglosassoni di sferrare operazioni che costringerebbero i Germanici a ritirare almeno una sessantina di Divisioni dal fronte orientale, il che consentirebbe all'Esercito rosso di riconquistare un terreno fertile più che mai indispensabile. Una tale conclusione faciliterebbe il rifornimento della Russia che potrebbe inoltre conseguire una vittoria prima della fine dell'inverno. L'opinione degli Anglo-americani è divisa in quanto riflette l'attacco sull'Europa occidentale, gli alleati non avrebbero ancora deciso se esso avrà luogo verso la fine dell'estate o invece se si attenderà la primavera per tentare di continuare nell'intervallo la distruzione dei principali centri industriali del Reich

Colloqui animati

Si apprende pure a Quebec che i Russi dichiarano che non possono praticamente lottare soli tutto l'inverno senza correre rischio di perdere milioni di soldati e di borghesi e cadere perciò in una situazione alimentare critica che complicherebbe ancora di più il problema dei trasporti. Il messaggio di Mosca accenna pure alle conseguenze che avrebbe un rinvio dell'offensiva alleata sul morale delle popolazioni delle regioni occupate dal nemico.

E' dunque comprensibile che le conversazioni siano molto animate a Quebec non essendo facile questo problema da risolvere. L'assenza di una delegazione sovietica alla conferenza è giustificata dai commentatori che affermano che la guerra contro il Giappone, a cui la Russia non prende parte, sarebbe il tema principale delle conversazioni. L'assenza dei rappresentanti della Cina e dell'Australia viceversa provoca grandi sorprese.

Un giornalista australiano scrive in un giornale di Sidney che la presenza a Quebec del generale Mac Arthur e dei periti australiani sarebbe stata più che necessaria. Non si comprende quindi perchè non siano stati convocati. Un altro giornalista di New York fa rilevare che la Cina avrebbe avuto il diritto di prendere parte alla conferenza.

Negli ambienti militari di Quebec si dichiara che la data dell'offensiva contro il Giappone si avvicina rapidamente. Se non è possibile di costringere la flotta giapponese ad accettare una battaglia decisiva, gli alleati tenteranno di concentrare i loro attacchi contro le vie di comunicazione nipponiche per paralizzare il rifornimento delle forze nemiche ripartite nel sud-ovest del Pacifico.

Il corrispondente da Washington del *News Chronicle* parlando della conferenza di Quebec, dice che non bisogna perdere di vista il fatto che per la gran massa degli Americani e per la maggior parte degli uomini politici statunitensi non è tanto la guerra contro l'Italia e la Germania quella che interessa, quanto quella contro il Giappone. L'opinione pubblica americana non perdonerebbe mai a Roosevelt, e glielo farebbe sapere alla prima occasione, se egli si lasciasse trascinare in imprese militari sul Continente che dovessero ritardare quelle che si devono iniziare contro il Giappone. Il corrispondente ritiene quindi probabile che a Quebec non si sia decisa almeno per ora l'apertura di quel secondo fronte reclamato da Stalin con tanta insistenza, ma si sia invece discusso dell'attacco contro il Giappone, pur proseguendo l'offensiva contro l'Italia.

Il corrispondente del *Daily Sketch* fa rilevare, non senza una leggera punta ironica che questa volta è Roosevelt quegli che parlerà al Parlamento canadese, fatto questo di storica importanza, perchè il Canada è tuttora un Dominio britannico.

Critiche sovietiche

Il giornale bolscevico *Guerra e Classe Operaia* muove aspre critiche al Governo degli Stati Uniti per l'atteggiamento negativo che esso ha assunto a proposito del riconoscimento del Comitato francese di liberazione di Algeri, lamenta che il Governo di Londra abbia da tempo adottato una chiara tendenza ad allineare sempre più la propria politica con quella nordamericana. Il giornale ricorda che per lunghi mesi il Governo sovietico non ha potuto inviare un proprio rappresentante accreditato ad Algeri perchè le autorità anglo-americane di occupazione vi si erano opposte. L'articolo del giornale ufficioso bolscevico conclude informando che il Governo di Mosca è pronto già da qualche tempo a dare il suo riconoscimento al Comitato francese.

Alla conferenza della stampa, Sumner Welles, che in assenza di Cordell Hull funge da segretario di Stato, ha dato lettura di una dichiarazione ufficiale secondo cui il Governo nordamericano avrebbe chiesto al Giappone la concessione di un salvacondotto per la nave «Gripsholm» per lo scambio dei sudditi nipponici e nordamericani internati nei due Paesi.

La Russia non sarebbe disposta a tollerare un'invasione dei Balcani

Istanbul, 21

Nei circoli nordamericani si ritiene che il Governo sovietico nella sua richiesta per l'apertura di un secondo fronte in Europa avrebbe fatto presente all'Inghilterra e agli Stati Uniti la necessità di evitare operazioni belliche nei territori sud-orientali d'Europa, non tanto per considerazioni di carattere strategico, quanto per motivi di carattere politico. La Russia bolscevica non sarebbe disposta a tollerare un'eventuale invasione anglo-americana nei Balcani, che nella concezione imperialistica di Stalin dovrebbero gravitare nell'orbita della diretta dominazione moscovita.

L'on. Bavaro vice commissario dell'Associazione naz. combattenti

Roma, 21

E' stato nominato vicecommissario dell'Associazione nazionale combattenti l'on. avv. Vincenzo Bavaro.

Il monumento a Costanzo Ciano tolto dal piedestallo a Genova

Genova, 21

Guardato a vista da agenti dell'ordine giorno e notte dall'ora della sua inaugurazione, il monumento a Costanzo Ciano sulla rotonda di via Corsica è sceso all'imbrunire di ieri dal suo piedestallo, per opera di quello stesso Municipio che l'aveva inalzato qualche anno fa. Al posto di quel monumento sorgerà probabilmente una stele in ricordo di Guglielmo Marconi. La rotonda di via Corsica infatti è sovrastante al porticciolo Duca degli Abruzzi da dove salpò la bella nave «Elettra», la nave del miracolo; su di essa il grande inventore fece i suoi esperimenti più importanti.

Arturo Delle Piane dirigente dei lavoratori dell'industria di Genova

Roma, 21

Con provvedimento del commissario della Confederazione dei lavoratori dell'industria, ratificato dal Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, Arturo Dalle Piane è stato chiamato a dirigere l'Unione dei lavoratori dell'industria di Genova.

Lo Stato assume il pagamento delle pensioni spettanti ai cittadini dei territori occupati dal nemico

Roma, 21

Con R. D. legge di imminente pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del Regno viene stabilito che lo Stato, a decorrere dal 1.o luglio 1943, assume l'onere del pagamento delle pensioni spettanti a cittadini italiani e facenti carico a provincie, Comuni ed istituzioni di beneficenza compresi nei territori nazionali occupati dal nemico.*

L'ex gerarca Pagliani fermato per abusiva detenzione di armi

Bologna, 21

Per abusiva detenzione di armi è stato fermato nella sua abitazione in via Capramozza 6, il prof. Franz Pagliani, titolare di patologia chirurgica all'Università di Bologna, già consigliere nazionale, ex federale di Modena, ex vicesegretario dei Guf ed ex presidente del Comitato bolognese della Croce Rossa.

Il provvedimento adottato dalle autorità di polizia nei confronti del Pagliani è dovuto al fatto che egli è stato trovato in possesso di alcune rivoltelle non denunciate.

6 paracadutisti bolscevich catturati dalle autorità turche

Ankara, 21

Su territorio turco in vicinanza della frontiera bulgara sono stati in questi giorni lanciati col paracadute, da un aereo sovietico 6 agenti bolscevichi che sono stati internati dalle autorità turche.

L'uso delle lingue straniere nelle funzioni religiose in Germania

Berlino, 21

Alla conferenza dei vescovi tedeschi a Fulda, è stata discussa la questione dei servizi divini in lingua straniera e si è deciso di estendere l'uso delle lingue straniere in tutto il Reich per permettere alle maestranze straniere di assistere alle funzioni religiose.

Inasprimento delle disposizioni del Codice militare romeno

Bucarest, 21

Con decreto legge in corso di pubblicazione sono state apportate alcune modificazioni alle disposizioni del Codice penale militare. Tra l'altro viene abolito l'appello alle sentenze pronunciate dalle Corti marziali in zone di operazioni e viene stabilita la pena di morte e la confisca dei beni contro quei militari che per qualsiasi motivo si rifiutassero di fare i prescritti giuramenti o di compiere qualunque altro dovere militare.

Il nuovo ambasciatore turco è partito da Budapest per Roma

Istanbul, 21

Ha lasciato in questi giorni la sua sede di Budapest per recarsi a Roma Rusen Esref nominato ambasciatore della Repubblica turca presso il Re d'Italia.

Russia e Giappone

Roma, 21

A proposito della conferenza di Quebec, giunta ormai alla fase conclusiva, il *Popolo di Roma* formula, in un suo articolo di fondo, delle ipotesi su quel... che possono essere gli accordi raggiunti da Churchill e da Roosevelt. Il massimo riserbo è mantenuto su tali accordi, perciò i molti giornalisti convenuti nella città canadese hanno cercato dei «motivi» per non lasciare i loro giornali senza il servizio. Secondo il quotidiano romano uno di quest. altri «motivi» è il cosiddetto «scandalo» dell'assenza di Stalin e di un'eventuale rottura tra i Sovietici e gli Anglo americani. «Le coalizioni di guerra hanno sempre contenuto «in nuce» le fatali divisioni di domani — scrive il *Popolo di Roma*. — ma l'esperienza ci insegna che fintanto che la guerra guerreggiata dura, le coalizioni resistono. E nel caso attuale, per quanto innaturale alla logica possa sembrare la stretta associazione di plutocrati e bolscevichi, bisogna considerare che troppi interessi immediati e bisogni vitali costringono gli uni e gli altri a marciare insieme». Sarebbe stato più imbarazzante per Stalin intervenire - dice il giornale - in quanto alla conferenza di Quebec si è parlato anche del conflitto contro il Giappone, considerato dagli Anglo-americani come il loro principale nemico. E non bisogna dimenticare, d'altra parte, che tra la Russia ed il Giappone i rapporti sono normali anzi che in questi ultimi tempi gli scambi fra i due Paesi si sono notevolmente intensificati. Ciò che interessa a Stalin è soprattutto l'apertura di un secondo fronte per avere un alleggerimento della pressione tedesca ed è questo un fatto che sarà determinato più dalle esigenze militari che dalla presenza a Quebec di Stalin o di un suo rappresentante.

A proposito del secondo fronte il quotidiano romano ritiene che esso possa essere aperto in Francia, sia per la resipiscenza dell'opinione pubblica britannica circa una rapida eliminazione dell'Italia dal conflitto mediante i bombardamenti ed il declinare del concetto strategico della conquista dell'Europa attraverso il nostro Paese, sia perchè avendo nelle prossime operazioni una parte importante l'Esercito canadese e francese è da presumere un assalto alle coste stesse della Francia. Il riconoscimento del Comitato di Algeri costituisce, scrive il giornale a conclusione del suo articolo, un elemento di più per credere a tali ipotesi.

NEL PACIFICO MERIDIONALE

Due cacciatorpediniere americani affondati al largo dell'isola La Vella

Il Giappone riconosce alla Tailandia l'incorporazione delle 6 provincie malesi

Tokio, 21

Una flottiglia di cacciatorpediniere operante nelle acque dell'isola di La Vella ha attaccato una formazione navale statunitense che incrociava al largo dell'isola affondando 2 cacciatorpediniere e danneggiandone altri 2. Durante una ricognizione, aerei della Marina giapponese hanno avvistato ieri 4 cacciatorpediniere americani che avevano aperto il fuoco contro posizioni nemiche nell'isola La Vella. Gli apparecchi giapponesi attaccarono con bombe e con le armi di bordo riuscendo a mettere in fuga il nemico.

Una formazione di 60 apparecchi americani tra bombardieri e cacciatori è stata intercettata da apparecchi da caccia nipponici a 40 chilometri ad ovest di Wewak (Nuova Guinea) mentre si dirigeva sugli obiettivi dell'isola. Dopo un violento combattimento i cacciatori giapponesi hanno abbattuto 7 apparecchi nemici di cui 5 bombardieri.

Una formazione aerea dell'Esercito nipponico ha effettuato una fulminea incursione sull'aeroporto avanzato nordamericano di Kweilin in Cina. L'incursione è stata compiuta con un tempo pessimo e ha colto completamente di sorpresa gli Americani. La caccia nemica che aveva tentato di intercettare la formazione nipponica ha perduto nei combattimenti che si sono svolti 5 apparecchi.

Il Quartier generale del Corpo di spedizione giapponese nella Cina centrale comunica che una formazione aerea nipponica ha intercettato una formazione di cacciatori e bombardieri statunitensi che sorvolava le vicinanze di Hankow. I cacciatori nipponici appena hanno avvistato la formazione nemica si sono lanciati all'inseguimento riuscendo ad impegnare combattimento. Dopo violenti duelli protrattisi per più di mezz'ora i caccia nipponici abbattevano 3 apparecchi nemici e disperdevano il resto della formazione avversaria.

Gli Stati Uniti hanno perduto un numero di navi da guerra pari a sei volte quello che i Giapponesi hanno perduto dall'inizio della guerra fino al mese di giugno di quest'anno, ha dichiarato l'amm. Takashi Kari.

La notizia della conclusione del trattato tra il Giappone e la Tailandia che riconosce l'incorporazione al territorio della Tailandia di sei provincie malesi e delle provincie dello Shan ha suscitato una favorevole impressione nei circoli politici della Cina in quanto contribuisce ad aumentare la fiducia nel Giappone, il quale conduce una politica basata sulla giustizia verso i Paesi dell'Asia Orientale. Nei circoli di Nanchino viene messo in evidenza il fatto che il Giappone persegue gli stessi scopi anche verso la Cina. Osservatori politici dichiarano che l'unione delle razze dell'Asia Orientale intorno al Giappone si sta consolidando e che, in tal guisa, si realizza l'organizzazione della sfera di comune prosperità di una grande Asia orientale. La Cina ha ora compreso la ferma decisione nipponica di realizzare questo progetto, sormontando qualsiasi difficoltà e si rende conto che il Giappone dispone di forze sufficienti a tal fine come appare chiaramente dai risultati già ottenuti in questo senso. Gli osservatori sottolineano che la Cina è profondamente impressionata dal fatto che nella sua politica basata sulla giustizia il Giappone mantiene sempre la parola data verso i vari Stati. Per questa ragione la Cina rinnova la determinazione di consolidare maggiormente i rapporti col Giappone come anche di raddoppiare gli sforzi per il proseguimento della guerra per la più grande Asia Orientale.

Si annuncia che il Primo ministro della Tailandia Maresciallo Phibun Songgram visiterà prossimamente in forma ufficiale il Giappone sia per restituire la recente visita del Primo ministro Togio alla Tailandia che per esprimere la gratitudine del popolo tailandese per il riconoscimento da parte del Giappone dell'annessione alla Tailandia delle note sei provincie.

Una dichiarazione del Governo birmano dispone che tutti gli Indiani sudditi britannici residenti in Birmania sono considerati sudditi di Paesi amici.

Tre affreschi del Tiepolo distrutti nelle incursioni a Milano

Milano, 21

Il Pomeriggio dà notizia che nella recente incursione aerea, nelle rovine del palazzo Archinto, eretto nella prima metà del '700 in via Olmetto e che era sede dell'Ente comunale di assistenza, sono andati distrutti tre affreschi del Tiepolo di grande importanza artistica, noti in tutto il mondo. Cade a proposito una nota romana dello stesso giornale che causticamente commenta la creazione a Washington di una speciale commissione per la protezione e il restauro dei monumenti artistici e storici in Europa. La nota, facendo appello all'uso della ragione ed all'imparzialità, ammette che esistono in America spiriti illuminati e saggi che pongono le opere della cultura al di sopra delle operazioni della guerra e per i quali la cieca distruzione di tante e così insigni creazioni del passato rappresenta un profondo e verace lutto.

Chi è stato in America, continua, non può negare che vi fosse una viva ed ancorchè spesso meccanica ed informe ammirazione per la nostra civiltà e che nelle Università e nei ceti colti la nostra storia, l'arte nostra vi fossero continuo oggetto di ricerca e di studio. Evidentemente costoro non potendo far altro si preoccupano sin d'ora nella loro americana ingenuità di cercare una forma di riparazione per i massacri dei loro bombardieri, predisponendo i mezzi per rappezzare a cose finite. Ammettiamo dunque la loro buona fede, ma diciamo subito a questi valentuomini che la loro sollecitudine ci fa effetto lugubremente comico.

Ci viene spontaneo, continua il giornale, di domandare: non era meglio invece di fare adesso una commissione che deve riparare quello che è stato distrutto, fare in tempo una commissione che impedisse di distruggere? Perchè questi direttori, questi professoroni e questi autorevoli bonzi della Corte suprema non si sono mossi in tempo, non hanno creato un movimento di opinione tale da rendere impossibile lo scempio? Adesso è troppo tardi.

Ci lascino dunque tranquilli, termina il giornale, con le nostre macerie, coi nostri capolavori squarciati che sono diventati doppiamente nostri, perchè immortali essi hanno voluto dividere le nostre mortali ferite e rovine.

Scalpellino condannato a morte per l'assassinio di un mediatore

Trento, 21

Il Tribunale militare di Verona ha condannato a morte mediante fucilazione, lo scalpellino Eugenio Cognola di Ippolito, di 27 anni, da Albiano (Trento), reo confesso di aver ucciso, con nove coltellate, la mattina del 1.o agosto scorso, in località Camparta, presso Trento, il mediatore Giuseppe Ravanelli, di 48 anni, pure da Albiano, per derubarlo di circa 2000 lire.

Estrazioni del Lotto del giorno 21 agosto 1943

BARI	52	22	8	47	28
CAGLIARI	10	63	46	2	20
FIRENZE	89	44	72	29	16
GENOVA	21	72	37	42	47
MILANO	41	87	86	90	14
NAPOLI	59	70	11	23	66
ROMA	21	48	56	27	77
VENEZIA	15	52	6	12	16

ULTIME DI SPORT

Nomine di commissari alle Federazioni

Roma, 21

Il C.O.N.I. comunica: Il commissario straordinario del C.O.N.I. ha chiamato a reggere quali commissari delle Federazioni sportive: *avv. Giovanni Mauro*, Federazione italiana gioco calcio; *dott. Giorgio de Stefani*, Federazione italiana tennis; *dott. Massimo Giovannetti*, Reale Federazione italiana canottaggio; *Adriano Rodoni*, Federazione ciclistica italiana; *capitano di fregata Giovanni de Sandro*, R. Federazione italiana motonautica; *Roberto Tortina*, Federazione italiana tiro a volo; *ten. col. Gaspare Pasta*, Federazione italiana del pentathlon moderno. Ha inoltre stabilito di scindere in due la Federazione italiana sport invernali ed ha chiamato a reggere: la Federazione italiana dello sci (F. I. D. S.) l'*ing. Gianni Albertini* e la Federazione italiana del ghiaccio (F. I. D. G.) l'*ing. Decio Trovati*. Il carattere di queste nomine è provvisorio dato che non appena superato il presente stato di guerra si procederà elettivamente alle nomine dei vari presidenti di Federazione.

Le riunioni ippiche a porte chiuse

Una mozione del commissario dell'„Unire„

Roma, 21

Si sono riuniti stamane presso la Federazione dello spettacolo, molti proprietari e allenatori di scuderie da corsa. I presenti all'unanimità hanno approvato una mozione che è stata presentata al commissario dell'U. N. I. R. E. e che tende: 1) A far continuare a porte chiuse, in attesa della ripresa degli spettacoli all'aperto, le riunioni già autorizzate per gli ippodromi di Roma, Firenze, Montecatini, Varese, Merano e Trieste; 2) Data l'impossibilità di correre a San Siro, fare sfollare i cavalli degli altri ippodromi oppure assegnare alle diverse scuderie adeguate sovvenzioni; 3) Costituire una commissione di tutte le categorie interessate per lo studio dei problemi e delle provvidenze da adottare ai fini delle riunioni a porte chiuse.

Ci risulta che l'U. N. I. R. E. ha convocato per mercoledì prossimo la consulta per la discussione di questa mozione e per deliberare sulle decisioni da prendere.

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

Che cosa è il postagiro?

E' capitato a tutti di perdere del tempo prezioso per sostare lungamente davanti allo sportello d'una esattoria, di un ufficio postale, ecc. onde effettuare un pagamento od una riscossione.

Spesso quando era finalmente giunto il nostro turno, ci si è visti rifiutare l'operazione perchè il titolo presentato non era regolare o perchè il documento di riconoscimento non era sufficiente. Si è allora imprecato contro gli Uffici e i loro impiegati, accusandoli di incomprensione e di esosità.

Mettiamoci però una mano sulla coscienza e conveniamo che la colpa era tutta nostra. Infatti, chi ci obbligava a recarci in quell'Ufficio ad allungare la fila degli utenti, a perdere il nostro tempo, a sopportare i rischi che inevitabilmente accompagnano il trasporto del denaro liquido? Unicamente la nostra ignoranza sull'uso del postagiro.

Qui bisogna intenderci bene per non cadere in malintesi.

Il postagiro possiamo usarlo, tanto per pagare, quanto per riscuotere, ma è necessario che non soltanto noi, ma anche i nostri creditori e i nostri debitori siano correntisti postali. Spieghiamoci meglio con un esempio:

Tizio deve pagare a Caio una certa somma ed hanno entrambi un conto corrente postale. Tizio compilerà standosene comodamente a casa, un comune modulo di assegno postale, di quelli che gli sono stati forniti *gratuitamente* in fascicoli dall'Ufficio dei conti correnti e indicherà sul modulo «pagabile con postagiro sul c/c nr.... di Caio». Chiuderà il modulo dentro una busta senza *francobollo* indirizzata all'ufficio dei conti correnti presso cui è iscritto e lo immetterà in una qualsiasi cassetta di impostazione. Il servizio dei conti correnti farà tutto il resto e cioè addebiterà la somma al c/c di Tizio, la accrediterà a quello di Caio, ne darà subito comunicazione a domicilio ad entrambi e *tutto ciò senza alcuna spesa nè per l'uno nè per l'altro.*

Il giuoco è fatto, ma può, anzi deve continuare Caio, che ha avuto accreditata sul suo conto corrente la somma mandatagli da Tizio, non è fortunato mortale che deve soltanto riscuotere e mai pagare; egli è debitore a Sempronio della stessa o di un'altra somma. Allora non deve commettere l'errore di prelevarla dal suo conto corrente per poi mandarla a Sempronio, ma emetterà anch'egli un postagiro dal suo c/c al c/c di Sempronio.

Il sistema può seguitare all'infinito e tutti avranno pagato e riscosso, standosene a casa e senza pagare un centesimo per tasse, per francobolli, per moduli, ecc.

Fatevi dunque correntisti postali e invitate i vostri clienti a diventarlo.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera..... Unione Pubblicità.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza; in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 3 per cento per l'imposta sull'entrata.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 29-488.

L'U. P. I. non risponde di fotografie, documenti ecc. contenuti nelle offerte. Pertanto non allegare mai documenti originali, ma soltanto copie.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 3 per 10 giorni, L. 4.50 per 15 giorni e L. 6 per 20 giorni. Questi avvisi vengono accettati in via Silvio Pellico 4 sino alle ore 18 di ogni giorno feriale.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

ANZIANA distinta, offresi guardarobiera, rammendare, stirare, vicemadre o assistenza persona sola. Cassetta 17270 A Un Pubblicità. 17270 A
TRENTENNE, presenza, occuperebbesi cameriera, guardarobiera, famiglia signorile. Cassetta 17246 A Unione Pubblicità.

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6368 B
CAMERIERA italo-tedesca, pratica caffè bar, cercasi Sanremo. Inviare referenze: Eco Riviera 443, Sanremo. 5470 B
DOMESTICA pulizia ufficio, altri lavori casa, cercasi. Calvola 11; martedì, mercoledì, ore 8-10. 70497 B
DOMESTICA stabile, piccola famiglia, cercasi. Via Lorenzo Ghiberti 2 secondo. 53328 B
DOMESTICA stabile, capace, ottimo stipendio, trattamento ottimo, cercasi. Hermet 4, portineria; dalle 16-18. 70517 B
DONNA servizio, dalle 8 alle 10, cercasi. Gabbiani, Foscolo 35. 53379 B
LAVANDAIA pratica tutti i lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53406 B
PERSONA sola sfollata, piccolo centro Lombardia, cerca giovane capace cuoca e cameriera fine, tutto fare, forte retribuzione, ottimo trattamento. Cassetta 17289 B. Unione Pubblicità. 17289 B
PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Conte. Tarabochia 5. 70509 B
PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, oppure solo pomeriggio, cercano coniugi soli. Raffineria 11 porta 21. 53329 B
PRESTASERVIZI 7-11, cercasi. Economo 3, Tolloy. 70415 B
PRESTASERVIZI, ore 9-11, cercasi. Fratta, via S. Nicolò 12. 17340 B
RAGAZZA stabile, capace, con referenze, e prestaservizi, tutto giorno, cercansi. Donota 1 porta 19. 53260 B
RAGAZZA cucina, signorina, cameriera anche principiante, ottimo vitto e paga, cercansi. Trattoria, via Carpison n. 22.
RAGAZZA cucina, signorina, cameriera anche principiante, ottimo vitto e paga, cercansi. Trattoria, via Carpison n. 22.
RAGAZZA capace, offresi stabile. S. Francesco 10 II, Iuriaco. 70458 A
RAGAZZA stabile, giovane, volonterosa, cercano coniugi soli. Giannetti, Ghirlandaio 2. 70484 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

ASSISTENTE chimico industriale, lunga pratica laboratorio, offresi. Cassetta 17274 C Unione Pubblicità. 17274 C
AUTISTA 3.o Diesel, offresi posto, anche fuori città. Via Cavana 7, giornalaio, telefono 48-38. 5374 C
AUTISTA II grado, offresi. Cassetta 17275 C Unione Pubblicità. 17275 C
AUTISTA 20-enne, II grado, pratico gassogeno, ottime referenze, offresi. Cassetta 17328 C, Unione Pubblicità. 17328 C
BILANCISTA provetto, professionista laureato, vasta conoscenza tecnica ogni lavoro contabile, organizzazione sistemazione aziende industriali, contabili, trasporti; praticissimo impianti giornalamericano, ricalco, meccanico, revisioni; esperto legislazione, previdenza, paghe; pratico organizzazione uffici, schedari, evidenze, organizzazione acquisti vendite, campagne pubblicitarie, impianti statistici, offresi anche singoli lavori saltuari. Indirizzare offerte Cassetta 22222 C Unione Pubblicità 22222 C
CINQUANTENNE pensionato, conosce contabilità doppia, occuperebbe posto di riscuotitore con incarichi operativi di banca, presso amministratore di stabili. Disposto a versare cauzione. Cassetta 17163 C Unione Pubblicità. 17163 C
COMMERCIALISTA ragioniere, lunga pratica organizzazione amministrativo-contabile, cerca occupazione decorosa. Cassetta 17315 C, Unione Pubblicità. 17315 C
COMMESSA pratica qualunque ramo, offresi. Cassetta 17261 C Unione Pubblicità.
CONIUGI giovani, soli, cercano portineria. Via A. Caccia 11 p. 9. 70544 C
CONIUGI portinai, ottime referenze, offronsi anche come custodi. Balbi, Pascoli 38 70587 C
CONTABILE praticissimo paghe operai, contributi assicurativi, assegni familiari, ecc., ramo edilizia, 40-enne, attualmente occupato, offresi impresa costruzioni, preferibilmente Trieste. Ottime referenze. Cassetta 17300 C, Unione Pubblicità.
CONTABILE primanotista, perfetta corrispondente tedesco, italiano, sloveno, serbocroato, francese, praticissima tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 17215 C Un. Pubblicità. 17215 C
CORRISPONDENTE italiano tedesco croato, pratica lavori ufficio, cerca occupazione presso serio ufficio. Cassetta 17316 C, Unione Pubblicità. 17316 C
CUOCO capace, anche pasticceria, offresi per mensa o pensione. Cassetta 17220 C Unione Pubblicità. 17220 C
DOTTORE commercialista, corrispondente italiano, tedesco, francese, capocontabile, organizzatore e consulente commerciale, offresi anche singole ore, pure in collaborazione. Cassetta 17252 C Unione Pubblicità. 17252 C
GUARDIANO ortolano, per villa, offresi vicinanze Trieste; con molte buone referenze. Indirizzo Piccolo. 53268 C
IMPIEGATO con conoscenza lingue, offresi. Cassetta 17264 C Unione Pubblicità.
MENDARESSA esatta, oppure governante, offresi. Indirizzo Piccolo. 53321 C
ORGANIZZATORE, coordinatore reparti, esperto amministratore e tecnico commerciale, capace impianti contabilità, ricalco, magazzini, evidenze razionali e schedario, offresi quale dirigente presso seria azienda, rimunerazione adeguata. Cassetta 17165 C Unione Pubbl. 17165 C
PERITO elettrotecnico cerca impiego confacente proprio titolo. Cassetta 17301 C, Unione Pubblicità. 17301 C
RAGIONIERE espertissimo tutti rami, occuperebbesi Trieste ditta seria o società. Scrivere: D'Aurio Finanza, Senosecchia. 17313 C
SIGNORA capace, assistenza ammalati, massaggi dimagranti, riceve pomeriggio. Udine 12 I. 53337 C
SIGNORINA 19-enne principiante, volonterosa, buona famiglia, referenze, offresi impiegata azienda seria, modeste pretese. Cassetta 17296 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA 21-enne pratica dattilografa, cerca occupazione, eventualmente cassiera o commessa, con cauzione vincolata. Settefontane 6-V. 70510 C
25-ENNE attivo, diplomato, assoluta padronanza tedesco, francese, italiano, pratica commerciale, ottime referenze, offresi. Cassetta 17207 C, Unione Pubblicità.
60-ENNE intelligente, bravo lavorante, offresi qualunque posto fiducia. Cassetta 17322 C. Unione Pubblicità. 17322 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 20. S. Michele 22. 53267 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale Battisti 12 telefono 65-33. 70556 CC
PERMANENTI garantite capelli lunghi tinti, ossigenati, senza macchina, senza corrente, servizio domicilio. Cellini 2, telefono 51-94. 70570 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11. 70538 CC
SARTO uomo e donna, accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11 III 70339 CC
TAPPEZZIERE ripara suste materassi, Tarabochia 5 II porta 6, scala sinistra. 53370 CC

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

AIUTO contabile, conoscenza giornale americano, possibilmente pratica libri paghe, cercasi per alcune ore giornaliere. Offerte manoscritte indicando pretese. Cassetta 17310 D, Unione Pubblicità.
APPRENDISTA 14-16enne, volonteroso, robusto, cerca laboratorio radio. Presentarsi lunedì mattina, Verdi 3. 1000 D
FATTORINO ufficio 15-16enne, cerca società anonima. Inviare offerte Casella postale 159, piazza Ciano. 53324 D
GARZONA per calzoni, cercasi. Via XXX Ottobre 12, Milanese. 70519 D
INTERNISTA bar, bella presenza, cercasi. Viale XX Settembre 33. 53414 D
LAUREANDE lettere e segretaria, cerca Scuola media. Rivolgersi mattino: Torrebianca 25, preside dott. Nais. 53368 D
LAVORANTE parrucchiera, capacissima, posto stabile, paga prima categoria, cerca Salone Carlo, viale XX Settembre 19. 53381 D
LAVORO facile, stipendio e provvigione, senza tralasciare propri affari, affidiamo ovunque. Scrivere accludendo francobollo: «Sanital», via Cimarosa 1 bis, Napoli. 3469 D
MECCANICO macchinario cava pietrisco, assumesi. Indirizzo Piccolo. 70262 D
MEZZA lavorante, garzona, sarta donna, cercansi. Via Palestrina 3. 53345 D
PANTALONAI confezione militare domicilio e praticanti per ufficio, cercansi. Colonimo, Imbriani 14. 70546 D
PERSONALE pratico paghe operai, cerca locale società industriale. Offerte dettagliate Cassetta 17298 D, Unione Pubbl.
PERSONE disponibili, lavoro facile domicilio, cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo, unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta Stabart, Roma. 5646 D
PRATICANTE, bella scrittura, assumesi, buone condizioni. Sabauda, via Dante 7 secondo piano. 70423 D
RAGGAZZETTA 14enne, apprendista, cerco. Presentarsi lunedì: «Al Trifoglio», via Cellini 1. 70466 D
RAGAZZETTO, solo pomeriggio; preferito accompagnato, cercasi. Scussa 8 IV sin. 53334 D
RAGAZZO apprendista, cercasi. Foto Roma, via Roma 20. 70516 D
RAGAZZO cercasi, ottico. Passo di Piazza uno. 53307 D
RAGAZZO per ufficio, cercasi. Scrivere Cassetta 17259 D Unione Pubbl. 17259 D
RIMAGLIATRICE pratica «Vitas» cercasi. Passare lunedì. Maiolica 5, Butti. 70513 D
RICAMATRICE a macchina, rimagliatrice calze, buona paga, cercasi. Ciotti, S. Spiridione 10. 53378 D
SIGNORINA praticante per ufficio tecnico, circa 16 anni, dattilografa volonterosa, cercasi. Offerta bene dettagliata Cassetta 17333 D Unione Pubblicità 17333 D
SIGNORINA giovane per bambini cercasi. Offerte Cassetta 17286 D, Unione Pubblicità. 17286 D
SIGNORINA venditrice, conoscenza lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70458 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA matrimoniale, con uso cucina, cerco. Scrivere: Vito Schioralli, Caserma Audace. 53259 E
CAMERA adiacenze Poste, con bagno, telefono, cercasi. Telefonare 81-27. 4232 E
CAMERA mobiliata, ingresso libero, possibilmente pressi piazza Goldoni o viale XX Settembre, cerca ufficiale stabile. Scrivere Cassetta 17258 E Unione Pubbl.
CAMERA vuota per 2 persone, poco cucina, cercasi. Battisti 3, custode. 53240 E
CAMERE (2) mobiliate, possibilmente con entrata libera, cercano 2 distinti signori. Cassetta 17218 E Unione Pubblicità.
CAMERE 2 centro mobiliate, con uso cucina, cerca ufficiale. Cassetta 17295 E, Unione Pubblicità. 17295 E
CAMERETTA presso persona sola o piccola famiglia cerca pensionato stabile. Cassetta 17292 E, Unione Pubbl. 17292 E
CAMERINO vuoto, cerca donna assente tutto il giorno. Trattoria «Alla bella Trieste», via Solitario. 53371 E
MATRIMONIALE signorile, centrale, bagno, telefono, ingresso libero, cerca ufficiale, pagando massimo prezzo. Tel. 43-32.
MATRIMONIALE centrale, ingresso libero, possibilmente telefono, cerca ufficiale superiore. Cassetta 17324 E, Unione Pubblicità. 17324 E
MATRIMONIALE con uso cucina, presso famiglia, possibilmente unici inquilini, cercano coniugi distinti. Cassetta 17234 E Unione Pubblicità. 17234 E
MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano distinti. Micheli, Piccardi 34 secondo. 53348 E
MOBILIATA spaziosa, introduzione gas per stufa, anche campagna, cerca signore anziano. Scrivere Cassetta 17284 E. Unione Pubblicità. 17284 E
STANZA mobiliata, bagno, adiacente telefono, paraggi viale XX Settembre, cerco. Cassetta 17269 E Unione Pubblicità.
STANZA ariosa, posizione indifferente, cerca subito o settembre, pensionato stabile. S. Marco 13. 53351 E
STANZA mobiliata, comodo cucina, cerca signora. Scrivere Ainante, Piccardi sette. 70472 E
STANZA vuota o mobiliata, cercasi urgentemente. Offerte: Desilla, Ghirlandaio numero 39. 70550 E
STANZE (2-3) vuote, per custodia mobili, cercansi. Regina Elena 29 III sinistra. 53403 E
STANZETTA con comodo cucina, mobiliata o vuota, cerca signora con bambina un anno. Scrivere via Pindemonte 1, Trieste. 53415 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA affittasi uomo. Visitare dopo le 10. Toti 3. 53416 F
CAMERA una persona, mobiliata, conforti, affittasi. Telefono 26-401. 70495 F
CAMERETTA comodo cucina, darei, cambio aiuto lavori casa. Offerte Cassetta 17342 F Unione Pubblicità 17342 F
CAMERINO mobiliato con vitto, affittasi. Viale Sonnino 5, secondo. 53411 F
STANZA elegantemente mobiliata, affitto a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 53293 F
MATRIMONIALE, saletta, cucina, eventualmente cameretta, provvisorio. Piazza Goldoni 5 D'Albert 17318 F
MATRIMONIALE con salotto, senza biancheria, affittasi. Carducci 8 porta 10. 70542 F
MOBILIATA centralissima, tipo salotto, telefono, bagno, ascensore, affittasi breve soggiorno. Telefonare 77-18. 70524 F
MOBILIATA affittasi, bagno, unico inquilino, stabile. Indirizzo Piccolo. 53386 F
STANZA elegante, affittasi; distinta non mestierante. Petronio 8 III sin. 53374 F
STANZA mobiliata, ariosa, affittasi distinto stabile. Viale Sonnino 3 quinto. 53388 F
STANZE (2) vuote, comodità, centralissime, affitto signora, persona distintissima. Cassetta 17331 F Unione Pubbl. 17331 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI licenze avviamento (industriale, commerciale), inferiori, ammissioni superiori, preparazioni perfette esami 1944. Direzione professor dottor Fernando Polacco, Diaz 3. 6373 G
ALL'ISTITUTO Enenkel, via Battisti 22 (fondato 1919), potete imparare vantaggiosamente italiano, latino, greco, francese, tedesco, spagnolo, filosofia, storia, geografia, matematica, fisica, chimica, scienze, ragioneria, computisteria, diritti, economia politica, domestica, tecnologia, igiene, canto, calligrafia, disegno professionale. 17290 G
AMMISSIONE scuola media, settembre: Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 6951. Elementari. 1001 G
APERTURA 15 settembre corsi serali per il conseguimento diploma ragioniere. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 17291 G
ARMONICA, pianoforte, violino, canto, fiati, apprenderete brevissimamente iscrivendovi alla Suola «Euterpe», S. Nicolò 32, tel. 33-33. (Noleggio istrumenti). 17317 G

AVETE DA VENDERE
VOLETE COMPERARE
AVETE DA RIPARARE
UNA **RADIO** o parti staccate?
RIVOLGETEVI ALLA
"RADIOASSISTENZA,,
Piazza Verdi 3 - Telefono 45-05 Comperiamo dischi usati

AVVIAMENTO: licenza commerciale, industriale. Corsi Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 6951. 1002 G
CORSI geometri, ragioneria I, II biennio: ammissione, idoneità, abilitazione Liceo artistico. Corsi per capitani, macchinisti, costruttori navali. Preparazioni estive in tutte le materie. Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. 1000 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 70207 G
DATTILOGRAFIA in un mese su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc., Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00. 17290 G
ESAME riparazione tutte le materie Istituto tecnico magistrale e liceo scientifico. Istituto Cesare Battisti, viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 17335 G
ESAMI riparazione settembre corsi e lezioni particolari accurate. Istituto Enenkel. Battisti 22, telefono 88-00. 17291 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia scuole medie, avviamento, elementari. Stenocontabilità. Istituto «Dilena» già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 70523 G
FISARMONICA, lezione da giovane. Poso, Battisti 20. 70410 G
LAUREANDA scienze matematiche e fisiche offresi ripetizioni per qualsiasi tipo di scuola. Via Fabio Filzi 10 I destra. 53399 G
LAUREATA impartisce lezioni materie letterarie inferiori licei. Cassetta 17323 G, Unione Pubblicità. 17323 G
PIANO, canto magistrale, corsi, lezioni particolari. Istituto Enenkel, Battisti 22. 17290 G
SPAGNOLO, tedesco, francese, croatoserbo, portoghese: rapidamente. Esami. Traduzioni. Giulia 41 IV, porta mezzo. 53343 G
STENODATTILOCONTABILITA', corsi, lezioni accurate. Istituto Enenkel, Battisti 22. telefono 88-00. 17330 G
STUDENTESSA insegna matematica, ragioneria, computisteria, italiano, stenografia, medie inferiori, avviamento. Ruggero Manna 18 porta 21. 53375 G
TEDESCO (madrelingua) insegna esperta maestra, miti pretese. Cassetta 17245 G Unione Pubblicità. 17245 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni qualsiasi materia medie, inferiori Foscolo 9 II sinistra. 53356 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

ANELLO brillante, gioiello famiglia; generosa mancia riportando. Telef. 29-161. 53262 H
BORSA, valigia, giacca, smarrite sbagliando treno. Riportare valigia borsa vuote e documenti: Lodovico Ariosto 30 V. 53306 H
BORSA pelle, marrone chiaro smarrita l. 18, tram N. 6 Barcola, verso le ore 17. Generosa mancia portandola: Alegra, via Filzi 15. 70488 H
OROLOGETTO braccio, smarrito pressi Battisti. Portarlo portiere Battisti 16; mancia 500 lire. 70553 H
OROLOGIO, bracciale metallico, uomo, «Optima», inciso Wera, caro ricordo, smarrito. Pregasi recapitare, compenso intero valore, Gatteri 40 porta 11 o 12. 53409 H
ROSARIO cara memoria, smarrito sabato scorso. Mancia: via Rivo 11. 70541 H
TESSERA ed altri documenti personali, smarriti venerdì, tratto ferrovia lungomare Barcola. Mancia riportandoli: Udine N. 42. 17268 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

ALLOGGIO mobiliato 2 camere, bagno, cucina, casa nuova; altri 3-6 stanze, case signorili, affittiamo, vendonsi mobili. Torrebianca 24. 1000 I
APPARTAMENTO 6 camere, ascensore, vicino piazza Goldoni, scambiasi con periferico o villa. Scrivere Cassetta 17303 I, Unione Pubblicità. 17303 I
APPARTAMENTO moderno, 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, scambio uguale o più grande, paraggi viale XX Settembre. Rivolgersi: Villaris, XX Settembre 66. 70520 I
APPARTAMENTO centrico, 4 stanze, camerino, bagno, servizi, scambiasi con 6-7 stanze, analoghe condizioni. Telefonare 47-24 oppure 58-48. 70464 I
CAMERA cucina scambiasi con camerino in più. Via Rivo 6 I sinistra. 53300 I
CAMERA, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, poggiuolo, giardino, conforti, cambio 2 camere, cucina, città. Indirizzo Piccolo. 53354 I
CAMERE (3), camerino, cucina, bagno, viale Regina Elena, scambiasi uguale o più piccolo, purchè giardino o orto. Indirizzo Piccolo. 17337 I
CAMERE 2, camerino, cucina, prezzo conveniente, scambiasi con 2 o 3 camere in più. Visitare lunedì dalle 9-13, via Valdirivo 9-II, Nicola. 17329 I
PORTINERIA completa con gas, camera cucina, 240 paga, scambiasi con quartiere. Indirizzo Piccolo. 70540 I
PORTINERIA, completa con gas, camera, cucina, 240 paga. scambiasi con quartiere. Indirizzo Piccolo. 70540 I
QUARTIERE bellissimo, 3 stanze, stanzino, cucina, giardino, Barcola, vicino al tram, scambiasi 5 stanze, stanzino, adiacente piazza Garibaldi. Cassetta 17233 I Unione Pubblicità. 17233 I
QUARTIERE centro Poggioreale 3 stanze accessori conforti moderni, grande giardino, affittasi settembre, fino aprile 1944, mobiliato, adulti. Offerte dettagliate. Cassetta 17320 I, Unione Pubblicità. 17320 I
QUARTIERE «Incis», 3 stanze, scambierebbesi con altro 5-6 stanze, medesima amministrazione. Torsanpiero 28 porta 11. 53263 I
QUARTIERE comodissimo 3 stanze, camerino, cucina, ripostiglio, affitto 170, paraggi Giardino pubblico, soleggiato, V piano, scambiasi con altro anche prezzo superiore, purchè mezzanino o primo piano. Offerte Cassetta 16885 I Un. Pubbl.
QUARTIERE 3 camere camerino, bagno, scambiasi con più piccolo. Cassetta 17273 I Unione Pubblicità. 17373 I
QUARTIERE mobiliato, 3 stanze, cucina, affittasi oggi 9-11. Giulia 36 L. 70500 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo, tutto soleggiato, scambiasi con più grande. Ind. Piccolo. 70461 I
QUARTIERI 2 stanze, stanzino o camera cucina, 160 e 100 mensili, scambiasi con camera cameretta cucina. Cassetta 17283 I. Unione Pubblicità. 17283 I
STANZE (2), cucina, bellissimo, comodità, 90 mensili, scambio camerino più. R. Sanzio 20 porta 22. 53311 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO vuoto oppure mobiliato 3-4 stanze, accessori, casa moderna, cercasi. Offerte Cassetta 17190 L Unione Pubblicità. 17190 L
APPARTAMENTO vuoto 3-4 locali, casa signorile, centrale, cercasi. Cassetta 17263 L Unione Pubblicità. 17263 L
APPARTAMENTO 4 stanze, con accessori; altro locale uso ufficio, cercansi. Offerte dettagliate Cassetta 17278 L Unione Pubblicità. 17278 L
APPARTAMENTO 5-6 stanze, più accessori, conforto moderno, cercasi. Indirizzare: Baratti, Albergo Corso. 70503 L
APPARTAMENTO mobiliato, 2 camere, salottino, cucina, cercasi. Capitano Gius, S. Zaccaria 6. 53488 L
CAMERA e cucina o camera con focolaio, cercano padre e figlio. Via Rismondo 2, in corte, Kidrich. 17389 L
CASETTA, oppure 2-3 stanze, cucina cerco in affitto, fuori Trieste. Cassetta 17238 L Unione Pubblicità. 17238 L
MAGAZZINO autorimessa o parte, acquistando attrezzi, rileverei. Via Romagna 4 quarto. 70534 L
MAGAZZINO spazioso per deposito sughero, possibilmente paraggi Giardino pubblico, cercasi. Indicare superficie, prezzo. Cassetta 17251 L Unione Pubbl. 17351 L
QUARTIERE medio, qualsiasi posizione, per sposi, cercasi. Scrivere: Sonce, presso negozio Strukel, via Dante 12 53367 L
QUARTIERINO 2 camere, cucina, cerco, pagando affitto anticipato. Rivolgersi pomeriggio: Cornochin, Cine Venezia. 70402 L
UMAGO cercasi per 1.o o 15 settembre quartierino 2-3-4 stanze cucina. Prezzo: Cassetta 17287 L, Unione Pubblicità.
VILLA o casa Opicina, mobiliato o senza, anche 2 stanze, cercasi subito. Fanti, Gatteri 60 II 70435 L
VILLETTA dintorni Trieste, ogni comodità, cercasi. Rivolgersi: Conti, via Udine N. 27. 70308 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ALBUM, tavolino artistico giapponese, quadri Giulietta Romeo, vendonsi. Vicolo S. Fortunato 7 (Gretta). 53391 M
BIANCHERIA tavola, asciugamani, vestito uomo. Ireneo 3 porta 10. 70466 M
BOLLITORE gas, seminuovo, 3 fiamme, vendesi; ore 9-12. Viale XX Settembre 17 II sinistra. 70494 M
BORSA signora, moderna, pelle, vendesi. Sanzin, Enrico Toti 9 III. 70527 M
BORSETTA signora, vestito uomo pura lana, nuovissimo, vendonsi. Sonnino 7-I, destra. 53416 M
CANE guardia, bastardo, lupino, mesi 5, vendesi. Mazzini 46 III interno. Bon. 53364 M
CAPRA lattifera, razza speciale, vendesi. Via Soncini 32. 53310 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Via Barbariga 2 V destra, Roiano, 53330 M
CARROZZELLA fonda, seminuova, vendesi. Via Vasari 14 II porta 11. 53309 M
CARROZZELLA sport, molleggiata, lussuosa, altra fonda, vendesi. Ghirlandaio 23, Reglia. 53372 M
CARROZZELLA fonda, vendesi Via Caccia 4 secondo. 53342 M
CARROZZELLA sport, aerodinamica, vendesi. Giulia 12 IV, Brandolin. 70507 M
CARROZZELLA sport, moderna, bella, vendesi. Commerciale 17, Fragiacomo.
CARROZZELLA sport, molleggiata, vendesi. XX Settembre 51 V. 70474 M
CARROZZELLA fonda, occasione. Rivolgersi Albergo Adria. 70482 M
CARROZZELLA fonda, nuova. Via Cologna 12 I, Gentilin. 53299 M
CARROZZELLA sport, molleggiata, ottimo stato, vendesi. Gatteri 60. 70424 M
CARROZZELLA sport, vendesi. Rigutti 15 secondo. 70533 M
CARROZZELLA sport, seminuova, vendesi. Media 9 III porta 24. 70555 M
CARROZZELLA sport, nuova, vendesi mattinata. Solitario 6 porta 20. 70557 M
CARROZZELLA sport, molleggiata, vendesi vera occasione. Moreri 16 IV, Capecchi. 53396 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, aerodinamica, vendesi in mattinata. Gozzi 3 porta 21. 53405 M
CASSETTA sicurezza, acciaio, con segreto, stivaloni 41, quasi nuovi, vendonsi. Viale III Armata 18 III destra. 53339 M
CHITARRA, violino, 2 scialli pura seta, vendonsi. Via Boccardi 5, latteria. 70568 M
CICLOSTYLE Gestetner, ottimo stato, vendesi occasione. Ghirlandaio 39 II. 70551 M
COMPLETO grigio chiaro, vendesi, scambiasi taglio stoffa. Goldoni 1 I destra. 70437 M
CONIGLI (6 coppie), pura Angora, 11 conigli nostrani, con relative gabbie, vendonsi. Rivolgersi: Piano, via Linfe 44. 53353 M
CORDE pura canapa, lunghe 130 m., vendonsi. Telefono 49-85. 70008 M
CORNO in fa, perfetto, germanico, vendesi occasione. Ghirlandaio 39 secondo. 70552 M
CUCCIOLI fox-terrier, vendonsi. Via Maiolica 5 II. 70419 M
CUCCIOLI maschi, spinone, razza piccola, mesi 2, vendonsi. Telefono 5194, Salone Cellini 2. 70571 M
CULLA vimini, vendesi occasione. Via Linfe 40, dalle 9-11. 70420 M
DIVISE (2) ufficiali, nuove, vendonsi in mattinata. Giulia 37, Marini. 53392 M
DIVISA ufficiale lana seminuova vendesi occasione. Via S. Francesco 29, p. 12. 70575 M
DIVISA diagonale, pantaloni lunghi, vendesi. Goldoni 1 I destra. 70439 M
DIVISA ufficiale, diagonale, passeggio e camera pranzo, vendonsi. S. Michele 2 I destra. 70407 M
DIVISA ufficiale, diagonale, pura lana, vendesi. Visibile lunedì: Imbriani 3, stireria. 53333 M
FISARMONICA piano, nuova, 80 bassi, vendo o cambio con cromatica. Piranella 1 primo. 53347 M
FISARMONICA, grammofono valigia, dischi, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala II, Bon. 53363 M
FRIGIDAIRE nuovo, grandezza media, presa diretta, vendesi, esclusi intermediari. Scrivere Cassetta 17271 M Unione Pubblicità. 17271 M
FUCILE cal. 12, Hammerless, vendo. Maiolica 6 porta 8. 70522 M
FUCILE Hammerles, cal. 12, orologio tasca Perseo, vendo Via Scoglio num. 27. 70521 M
FUSTI vino, grandi piccoli, e damigiane, vendonsi, trattoria-caffè, ricco inventario, con magazzini. Via San Servolo 13, portinaio. 53325 M
GATTINI d'Angora puri bellissimi vendonsi. Via Cologna 66, I piano, destra. 53413 M
GIACCA bianca tela, calzoni sport, lana, nuovi, vendonsi. A. Volta 2 mezzan. 70467 M
GIACCHETTONE cuoio, casco, occhiali, vendonsi. XXX Ottobre 13, cappelleria artigiana 70490 M
GRAMMOFONO Columbia con dischi, branda nuova. San Nicolò 9, portiere. 53393 M
GRAMMOFONO mobile per radio, dischi, vendesi, escluso rivenditori; dalle 18-18. S. Caterina 1. 52996 M
GRAMMOFONO valigia di marca, dischi, vendesi. Media 22 porta 8. 53314 M
GRAMMOFONO valigia Columbia, irradiatore «Facilis», stufa gas, seggiolone e recinto bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70566 M
GRU a falcone, per cave, con verricello, portata tonn. 20, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70427 M
IMBOTTITA, coperta da letto, cetra da tavolo e forno elettrica, brevettato per panetteria, vendonsi; ore 9-12. Piccardi 59 quarto. 53304 M
IMBOTTITA 3 piazze bellissima, occasione sposi, vendesi. Via Manzoni 3, quinto, porta 12. 70569 M
IMPERMEABILE donna, usato, statura media, vendesi. Piccardi 53-II, destra. 53358 M
LAMPADA 900 vendesi. Piccardi 53-II, destra. 112233 M
LAPIDE, vaso fiori, tutta pietra, specchio marmo, vendonsi. Via Fabio Severo 86, Pittaro. 53303 M
LENZUOLA, asciugamani, vendonsi. Via Gatteri 47 porta 1. 53369 M
LENZUOLA cotone Boemia, una-due piazze, ottime, seminuove, altra biancheria, vendo giornata, dalle 10-20. Indirizzo al Piccolo. 70480 M
LENZUOLA, federe, asciugamani, vendonsi. XX Settembre 82 mezzanino destra. 70558 M
LENZUOLA, federe, asciugamani, tovaglia, salviette lino cotone, vendonsi. Totti 6 I sinistra, Tomasi. 53387 M
LENZUOLA 1-2 piazze, tovaglia, vendonsi. Molino Vento 11 I destra. 53397 M
MACCHINA Singer elettrica, portatile. Dopo le 10. Piazza Borsa 11, III. 53410 M
MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, perfetta, vendesi partendo. Pascoli 12, ultimo, porta 9. 17327 M
MACCHINA maglierie vendesi. Causa partenza. Cassetta 17325 M, Unione Pubbl.
MACCHINA scrivere portatile, altra ufficio e calcolatrice, vendonsi occasione. Via S. Caterina 9, Rossoni. 17311 M
MACCHINA Singer punto giorno perfetta vendesi. Cassetta 17304 M. Unione Pubbl.
MACCHINA Singer, rientrante, mobile, sarto, calzolaio. Scrivere, riparazioni, scambi. Slataper 16. 17334 M
MACCHINA cucire, perfetta, garantita, vendesi occasione. Via Maiolica 13 III. 53382 M
MACCHINA cucire, Singer, seminuova, rientrante, altra Singer, perfetta, 1200, vendonsi. Spaccio vini, via del Bosco 30. 53401 M
MACCHINA rientrante, moderna, seminuova, vendesi. Molino Vento 11 I destra. 53395 M
MACCHINA cinematografica, vendesi subito. Conti 24 I porta 7. 53320 M
MACCHINA cucire «Necchi», rientrante, vendesi. Viale Sonnino 16, portineria. 53331 M
MACCHINA da scrivere per ufficio, buonissimo stato, vendesi. Ginnastica 45 II, Latin. 53332 M
MACCHINA Singer, rientrante, bellissima, vendesi. Visitare lunedì: Settefontane 12 interno. 70492 M
MANTELLO lana, nuovissimo, taglia forte, vesti seta sposa, colorate, bellissime, vendo giornata, dalle 10-20. Indirizzo Piccolo. 70478 M
MATERASSI crine vegetale, susta imbottita, vendonsi occasione. Foscolo 42 II. 53375 M
MATERASSO crine animale, vendesi. Via Monte San Gabriele 30 (Scala alla Villa Giulia). 53318 M
OMEGA polso, altro sottomarca, nuovi, vendo esclusi rivenditori. Fichera, Campo Marzio 20 70473 M
PATHE' Baby assuntore proiettore motorino accessori vendesi. Mazzini 46, III, scala II, Bon. 53365 M
PELLICCIA donna, nera, finta, quasi nuova, vendesi occasione. Mazzini 50 II. 53297 M
PELLICCIA finta, castoro, orologio regolatore, vendonsi. S. Sergio 3 p. 15. 53380 M
PELLICCIA finta, nera, grandissima, occasione, vendesi. S. Giacomo in Monte 3 porta 5. 53341 M
PELLICCIA finta, uomo, misura grande, valigia cuoio, vendo giornata, dalle 10-20. Indirizzo Piccolo. 70477 M
PORCELLANA prima marca, servizio per mangiare e bere, vendesi. Toso, via Battisti 20, lunedì, 3-8. 70499 M
QUADRI autore, paesaggi, marine, altri, vendo occasione. Machiavelli 12 primo. 70483 M
RADIO CGE 5 valvole 3 onde, cameretta, vendonsi. Piccolomini 13 mezzanino sin. 70531 M
RADIO recentissima di marca, 5 valvole, vendesi. Ireneo 9 I p. 6. 70536 M
RADIO 6 valvole, vendesi. Scala Banghi numero 96. 53383 M
RADIO recentissima 5 valvole 3 onde, vendesi. Catullo 22 mezzanino, Furlani (Ospedale militare, Severo), dalle ore 9 in poi. 53384 M
RADIO mobile perfetto, vendo. Via Cologna 14, magazzino. 53407 M
RADIO primaria marca, vendesi, esclusi rivenditori. Cappello 3 porta 3. 70498 M
RADIO quadrionda, carrozzella nuova, fonda, vendonsi mattinata. Via Eremo 1 III sinistra. 70481 M
RADIO 4 onde, altra onde medie, vendonsi causa trasferimento. Scrivere Cassetta 17306 M. Unione Pubblicità. 17306 M
RADIO Phonola, vendesi straoccasione, scambio con bicicletta. Sonnino 4 secondo. 70450 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio nelle 24 ore. Battera 14, Coslovich, telefono 90-007. 53301 M
RETE metallica 40 m., altezza 1.50, filo da 2 mm., zincata, vendesi. Tel. 29-170. 70399 M
SANDALI serpente N. 38, nuovi, vendonsi. Via Giulia 65, Donce, presso Fantuzzi. 53366 M
SCARPE donna 39, cuoio vendonsi occasione. Severi 7 IV destra. 70563 M
SCARPE cuoio, stivali montagna 42, poco usati. Sonnino 20 porta 2. 53398 M
SCARPE bianche uomo 43, cuoio, pelle, seminuove, vendonsi. Piccardi 53-II. dest. 53359 M
SCARPE camoscio, finissime, nuove, N. 40, suoa cuoio, adatte persona anziana, non ortopediche, vendo Indirizzo al Piccolo. 70479 M
SCARPE uomo 42, racchetta tennis, fotografica Voigtlaender. Via Piccolomini 3 porta 21. 70465 M
SELLA tutto cuoio, puzzola, vestiti, scarpe donna, vendonsi, escluso rivenditori. Vicolo delle Ville 8 II destra. Presentarsi dalle 11 alle 16, escluso domenica. 53352 M
SERVIZIO bicchieri Murano 32 pezzi vendesi. Piccardi 53-II, destra. 53357 M
SERVIZIO scrivania marmo giallo, 6 pezzi, nuovo, scarpe pelle 36, scala, macchina parchetti, usata, vendonsi. Ermacora, Muzio 9 (pressi Besenghi). 53355 M
SERVIZIO lavamano, porcellana finissima, vasi, chicchere, bicchieri cristallo, vendo giornata, dalle 10-20. Indirizzo al Piccolo 70476 M
SERVIZIO piatti 12, antica porcellana cinese, grande valore artistico, 114 pezzi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53319 M
SERVIZIO piatti finissimo. Via Baiamonti N. 6 III, porta centrale. 53338 M
SERVIZIO piatti, divisa marina, nuova, vasi porcellana, vendonsi. Petronio 9, porta 30. 70530 M
STIVALI da lavoro, tutto cuoio, nuovi, vendonsi. Via Torricelli 6 II. 70469 M
STIVALONI neri 40, seminuovi, vendonsi. Piccardi 25 porta 11. 70463 M
SUSTE imbottite, nuovissime, sbaglio misura. Cattunar, via dell'Istria 36 terzo.
TRAVI nuovi (2), da 5 metri, e alcandre, vendonsi. Via Angelo Emo 19. 70564 M
VALIGIA cuoio grande, nuova, 2000, servizio porcellana, finissimo, 51 pezzi, 2500. Offerte Cassetta 17280 M Unione Pubbl.
VASCA bagno, smaltata bianco, scaldabagno, lavandino, vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 53394 M
VASI, altri articoli giapponesi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 70529 M
VASETTI per conserve, bottiglie ogni qualità, vendonsi. Via Pascoli 22 (Istituto). 70535 M
VESTITI uomo, donna, quadro copia Favretto, vendo. Ginnastica 13 IV, Rebbi. 53294 M
VESTITO uomo, nuovo, vendesi. Via Kandler 9. 53318 M
VESTITO finessimo, uomo, lana blù, statura media, vendesi. Bellinzona 2 quinto. 53305 M
VESTITO uomo nuovissimo, pura lana, borsetta signora, vendonsi. Sonnino 7-I, destra. 53417 M
VESTITO uomo, nero, lana purissima, calzoni panama, crema, statura media, vendonsi. Ireneo 3, Pieri. 70475 M
VESTITO uomo, stivali cuoio 40, copriletto filè fiorentino, vendonsi. Scussa 7, Coleci. 53296 M
VESTITO uomo, grigio chiaro, nuovo, statura media, vendesi Brossi, Battisti 8 secondo. 53373 M
VESTITO uomo, lana, e taglio marrone, vendonsi. Ireneo 3 porta 15. 17341 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BAULE o cassone per viaggio, compero se occasione; lunedì 8-13. Via Conti 48. 70402 N
BIANCHERIA, vestiario, calzature, bicicletta marca, uomo, acquistansi. Udine 29 pianoterra sinistra. 70515 N
BILANCIE decimali (2), acquisto. Telefonare 29-441. 70349 N
CUCINA economica grande, usata, ottimo stato, acquisterei. Specificare tipo, prezzo. Cassetta 17240 N Unione Pubbl.
FISARMONICA, binocolo, grammofono, dischi, comperansi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 53362 N
FISARMONICA 80-120 bassi, acquistasi se occasione. Scrivere Damiani Giuseppe via Industria 83 IV. 53205 N
FRANCOBOLLI; raccolta Europa, oltremare, vecchia corrispondenza, acquista collezionista privato. Cassetta 17242 N Unione Pubblicità. 17242 N
MACCHINA scrivere, anche portatile, acquista privato, eventualmente noleggio. Cassetta 17281 N Unione Pubbl. 17281 N
MARIONETTE assortite per teatrino, cercansi, specificare misure. Cassetta 17221 N Unione Pubblicità. 17221 N
MICROSCOPIO o sola immersione, compero. Telefonare 29-722; Lazzaro 8, Calligaris. 70504 N
OPERE di Molière in francese acquistansi. Cassetta 17302 N, Unione Pubblicità.
PELLICCIA finta marron se occasione comperasi. Offerte con prezzo. Cassetta 17312 N, Unione Pubblicità. 17312 N
QUADRI qualità artistica, moderni, antichi, acquistansi. Indicare prezzo, Cassetta 17282 N Unione Pubblicità. 17282 N
RADIO moderna perfetta acquista privato. Indicare modello, prezzo. Offerte Cassetta 17285 N. Unione Pubblicità. 17285 N
RADIO-radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, biciclette, compero. Sonnino 4 secondo 70451 N
SALDATRICE elettrica e motorino elettrico HP 1-1,5, cerco. Telefonare 39-08. 70489 N
TRASFORMATORI statici, trifasi, da 60-100-15 KVA in olio oppure aria, rapporto 3000-190 compresa neutro 110 Volt 50 periodi oppure rapporto 6000 V-190, 9000 V-190, 12.000 V-190, cercasi. Ilnea, piazza Unità 7. 53264 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

CAMERA matrimoniale, più 2 letti turchi. Piazza Goldoni 5, D'Albert. 17319 NN
CAMERA una persona, buono stato, vendesi. Via Donota 8 II destra. 70525 NN
CAMERA matrimoniale, grammofono, vendonsi. Tarabochia 5 IV s. d. 70537 NN
CAMERA a cucina, bellissime, vendonsi d'occasione. Via Gatteri 13 V, Cecchin. 53404 NN
CAMERA cucina, vendo causa partenza, affarone. Molin Vento 65 I. 53335 NN
CAMERA da pranzo, stile viennese, vendesi. Telefonare, dalle 10 alle 11, 93-491. 70491 NN
CAMERA pranzo, vendesi causa partenza. Mazzini 51 III. 53398 NN
CAMERA seminuova, una persona, con rete metallica, matrimoniale moderna, noce 4 porte. Via Scuole nuove 17, falegnameria. 70506 NN
CAMERA una persona, completa, vendesi lire 6000, occasione. Esclusi rivenditori. Piazza Hortis 7, interno. 70574 NN
CUCINA massiccia, fine, lavorazione accurata, mandasi ritiro, vendesi. Settefontane 34, Scarpa. 53346 NN
CUCINA tipo, bellissima, adatta sposi, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 800 NN
CUCINA nuova, vendesi occasione, causa partenza. Slataper 1 III sin. 70471 NN
CUCINA bellissima, moderna, vendesi occasione sposi. Via dell'Istria 82. 70532 NN
CUCINA massiccia, lussuosa, moderna, bellissima, vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 70232 NN
CUCINA moderna con tre marmi, quattro sedie. Via Pascoli 5, p 4. 8800 NN
CREDENZA per camera pranzo, libreria-bar, cercasi affitto, eventuale acquisto. Cassetta 17267 NN Unione Pubblicità.
DIVANO letto e scrivania, vendonsi. Viale XX Settembre 79 V. 53350 NN
DIVANOLETTO, poltrone, attaccapanni, lampade Murano, vendonsi. R. Elena 29 III sinistra. 53403 NN
LETTI 2, massicci un comodino, vendonsi. P. Vergerio 14, porta 15. 70572 M
LETTO ferro, pieghevole, seminuovo, comodino, vendesi, esclusi rivenditori. Boccaccio 29 porta 6. 53317 NN
LETTO piazzamezza, completo, materasso crine, vendesi. Via Gozzi 3, Romano. 53322 NN
MATRIMONIALE 4 porte, paniforti, vendesi. Veltro 11. 70528 NN
MATRIMONIALE finissima, 4 porte, vendesi, letti gemelli. Udine 2 porta N. 11. 70561 NN
MATRIMONIALE nuova, tutta paniforti, vendesi occasione. Ginnastica 33 I destra. 70545 NN
MATRIMONIALE 3 porte, armadio con specchio, altra 3 armadi, vendonsi; fino ore 12. Farneto 10 pianoterra 70559 NN
MATRIMONIALE, suste, materassi, cucina, usata, suste, materassi, nuovi, vendonsi partendo. Procureria 6 porta 10. 5375 NN
MATRIMONIALE 900, noce, cristalli e specchio, vendonsi. Piccardi 53-II, destra. 53360 NN
MATRIMONIALE 2 porte, altra 2 porte, nuovissima, piano a coda, studio, marca tedesca, perfetto, vendonsi. Vicolo Ospedale militare 28. 53308 NN
MOBILI cucina e vari, vendonsi occasione. Ghirlandaio 36, portinaia, ore 8-12. 53336 NN
OCCASIONE per sfollati: vendonsi due letti cromati con suste metalliche, con pulman di crine animale, nuovi, una poltrona quasi nuova, 2 piumini di raso finissimo, una piazza, nuovi. Palestrina 3. primo. 70573 NN
PIANINO, eventualmente mezza coda, acquistasi contanti. Informazioni tel. 90688.
PIANINO Mignon germanico garantito, rara perfezione, vendesi occasione. Carducci 32, secondo. 104 NN
PIANO mezzacoda marca Girikowsky vendesi, esclusi rivenditori. Rossetti 31, ammezzato, destra. 70565 NN
PIANO mezzacoda Hutschero, buonissimo, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 70459 NN
PIANOFORTE nero, venderei d'occasione. Piazza Goldoni 3 II. 70503 NN
PIANOFORTE Kern, piccola coda, buonissima voce, vendesi occasione. Palestrina 1 primo sinistra. 53315 NN
PIANOFORTE Kern, ottimo, vendesi. Via Farneto 36 pianoterra. 53316 NN
PIUMINO finissimo, seta pura, nuovo, matrimoniale, vendesi. Kandler 3 I sin. 70470 NN
SALOTTO Impero, vendesi. Visitare in mattinata. Indirizzo Piccolo. 70485 NN
SALOTTO lussuoso, stile studio Rinascimento, scolpito noce, vendesi. Offerte Cassetta 17277 NN Un. Pubbl. 17277 NN
SALOTTO con bar, vendesi causa partenza. Piazza Ospitale 4 I. 70543 NN
SALOTTO vendesi. Montorsino 7. Mosetti 17336 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

TECNICO pubblicità commerciale, consulenza, progetti, impianti, disegni originali, lancio articoli. Cassetta 17265 O Unione Pubblicità. 17265 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

ESPERTO ramo carta, cartoni, già viaggiatore primaria cartiera per venticinque anni, con forte clientela, depositi, tipografie, cartolerie, cerco rappresentanze generi affini. Scrivere: Gerzel, Trieste, via Pozzo 2. 53326 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUGUSTA, terza, gommata, ottime condizioni. Via S. Francesco 46. 70433 Q
BARCA da diporto, tipo passera completa vela, remi, ecc., vendesi. Telef. 74-32. 53340 Q
BARCA con vela, attrezzi, completa, m. 5, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi: bar Taccani, Barcola Riviera. 53390 Q
BARCA metri 6, completa vela, flocco; altra metri 4,60, vendonsi. Roncali, Imbriani 12 V. 70508 Q
BARCA a vela, completa, m. 6, vendesi. Società Triestina della Vela. 70445 Q
BICICLETTA da uomo e da donna, ottimo stato, acquisto. Telef. 29441. 70350 Q
BICICLETTA ragazza, ottimo stato, vendesi. Ghirlandaio 36 IV porta 27. 53312 Q
BICICLETTA donna, altra uomo, specialissime duralluminio, extralusso «Columbus effebi». Via Cologna, scala Feroli 1 II sinistra. 53302 Q
BICICLETTA quasi nuova, scambio Simplex, vendesi. Cancellieri 7 II porta 8. 70501 Q
BICICLETTA sport, leggerissima, vendesi occasione. Via Mauroner 12 III p 13. 70499 Q
BICICLETTA donna, vendesi. Via Settefontane 12 V porta 24. 70505 Q
BICICLETTA donna lussuosa, sport, cambio, vendesi. Galilei 3 mezzanino destra. 70496 Q
BICICLETTA ragazzo 12enne, vendo miglior offerente. Ferrari, via del Bosco numero 40 53344 Q
BICICLETTA bambino 4enne, cercasi, oppure scambiasi con altra merce. Maddale, Strada Guardiella 46. 70548 Q
BICICLETTA donna, e uomo, nuovissime, marca Cottur, vendesi. Androna del pane 5 IV sinistra. 70518 Q
BICICLETTA marca, sport, ragazzo, seminuova, cambio, vendesi. Via Orazio 3. 53385 Q
BICICLETTA uomo, vendesi. Piazza Impero 16 III; dalle 10-12. 70526 Q
BICICLETTA uomo, donna, Bianchi, seminuove, vendonsi. Gatteri 47 porta 3; ore otto. 70547 Q
BICICLETTA uomo sport, altra strapazzo, vendonsi. Bar Aprilia, via Ginnastica. 70549 Q
BICICLETTA uomo, vendesi. Piazza Sanovino 8 I. Bertetti. 70554 Q
BICICLETTA uomo, sport, vendesi occasione. S. Giusto 32 I destra, mattinata. 70560 Q
BICICLETTA uomo, sport, duralluminio, lussuosa, vendesi. Nordio 9 II destra. 70562 Q
BICICLETTA uomo, sport, vendesi. Via Nizza 43, portineria. 53380 Q
BICICLETTA uomo, vendesi occasione; dalle 8 alle 12. Gretta 27 III. 17338 Q
BICICLETTA uomo e copriletto, vendonsi. Imbriani 7 terza scala. Oppio. 6376 Q
BICICLETTA ragazzo 9-12 anni vendesi. Kandler 6-IV, sinistra. 70512 Q
BICICLETTA uomo, donna e bambina, acquista privato. Pregasi telefonare al n. 32001. 70511 Q
GASSOGENI Soterna a legna per autocarri, motobarche e motori fissi: non richiedono pulizia dei filtri. Costo di esercizio bassissimo. Marzolla, XXIV Maggio 14. Gorizia. 1259 Q
634, 108 cabina letto rimorchio Paravicini, gommato 80%, autobus Alfa 350 carrozzeria Macchi, Soffietti, intercomunicabili, 38 posti, rimorchio 38 posti, gommato 80%, con passaggio proprietà, carrozzeria Cetrano, sedili in pelle, cristalli, posti 28, carrozzeria 635, con cristalli, completa posti 35, carrozzeria Pentaiotto sedili pelle, cristalli, posti 28, rimorchio, solo telaio assi e ruote gomme 34 per 732 per 6 nuove, 650 per 18. Tomba Gaetano, Officina, S. Donà Piave. 70514 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. R

AZIENDA abbigliamento o industria locale redditizia, acquisterei contanti, eventualmente assocerei. Offerte dettagliatissime Cassetta 17222 R Unione Pubblicità. 17222 R
INTERESSATO appartenente nuove provincie, acquisterebbe o si assocerebbe in Fiume o Trieste a impresa costruzioni edili o fabbrica materiali inerenti, rilevandone inventario, oppure azienda carattere industriale. Rileverebbe o si associerebbe società importazioni esportazioni, apportando capitale. Offerte dettagliate presso Cassetta 17253 R Un. Pubblicità. 17253 R
PROFESSIONISTA esperto impianti, costituzione, organizzazione nuove aziende, assume consulenza, collaborazione, partecipazione. Informazioni anche fuori città per corrispondenza. Preventivi gratuiti, senza impegno. Scrivere Cassetta 33333 R Unione Pubblicità. 33333 R
SOCIO collaboratore ristorante avviatissimo, incasso giornaliero 10.000 dimostrabili. Ginnastica 16, bar Aprilia. 70486 R
100.000 urgonmi; restituibili 2 mesi, fortissimo interesse, garantite 600.000. Ginnastica 16, bar Aprilia, Guardi. 70487 R
85.000 cercansi su stabile città. Cassetta 17288 R, Unione Pubblicità. 7288 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. S

CASETTA mobiliata, 3 stanze, salotto, cucina, conforto, posizione tranquilla, immediata vicinanza Trieste, comunicazioni giornaliere treno, corriera, affittasi. Offerte Cassetta 17279 S Unione Pubbl.
TENUTA 7 ettari, colonica, padronale, stalla, buona rendita. Lucinico, scambio con altra più piccola Friuli. Offerte: D'Alessandro, Sonnino 37. 53361 S

Matrimoniali
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. U

PENSIONATO, aspetto sanissimo, triestino, con capitale, relazionerebbe con vedova piacente, con quartiere arredato, massima serietà, inanonime. Cassetta 17292 U. Unione Pubblicità. 17292 U
TRENTACINQUENNE vedova, cerca signore, massimo 45enne, serio, scopo matrimonio. Cassetta 17219 U Unione Pubbl.
31-ENNE impiegato, benestante, relazionerebbe, scopo matrimonio, signorina 20, 25-enne, nubile, con dote. Cassetta 17036 U, Unione Pubblicità. 17036 U
VEDOVA sola, presenza, rendita annua 4000, casa propria, sposerebbe serio impiegato statale o possidente serio, età 55-60 anni. Inutile scrivere se non esatto indirizzo. Cassetta 16955 U, Unione Pubblicità. 16955 U
20-ENNE diplomata, benestante, affettuosa, relazionerebbe con ufficiale o laureato, scopo matrimonio. Cassetta 17294 U, Unione Pubblicità. 17294 U
24-ENNE diplomato, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina 16-21-enne, nubile, media statura, possibilmente dote. Cassetta 17308 U, Unione Pubblicità.

Diversi
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. V

CHIROMANZIA scientifica. Zanolla Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00 21858 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-382. 70795 V
PRATICHE e ricorsi tratta rapidamente Avv. Carlo Manganella, in Roma, via S. Erasmo 14. 5471 V
TRASPORTO mobili per qualunque provincia, con automezzi, eseguisce Casa spedizioni Gambassi, via Genova 4, tel. 57-20. 70414 V
«UNITA Fortior», via Roma 26; per tutte informazioni ed indagini in generale. 70493 V

Al 26 luglio u. s. in seguito a sciagura aviatoria periva il

ten. OLIVIERO GIASETTI

mentre dalla Sardegna volava verso i suoi cari.
Con dolore che non avrà fine lo piangono la madre **CARLA**, la moglie **SOFIA JANESCH**, che assieme alle costernate famiglie congiunte dànno notizia di sì grave perdita a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.
La Messa in suffragio dell'anima eletta verrà celebrata il 26 agosto, alle ore 8, nella chiesa della B. V. delle Grazie (via Rossetti).
Trieste, 22 agosto 1943.
Si dispensa dalle visite di condoglianza

La Direzione ed il Personale della **BANCA TRIESTINA** si associano al dolore della famiglia per la morte del tenente **OLIVIERO GIASETTI** che per molti anni fu suo impiegato esperto ed apprezzato.

LICIA

non è più con noi.
La mamma, i nonni, gli zii, le zie, il cuginetto.
Grado, 21 agosto 1943.
Famiglie:
D'AMORE, PRESSEN, RIZZATTO

Il 16 corrente a Milano, mancò ai vivi il nostro caro

ERMANNO BENEDETTI

I baritono lirico

Annunciano la suadolorosa dipartita la sorella **MARTA BENEDETTI** con il marito **GUIDO DEANGELI** e la cognata **VIRGINIA VOLPINI** vedova **BENEDETTI.**
Trieste, 22 agosto 1943.
UNA PRECE
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Sulla bianca nave, nei mari d'Africa, nell'adempimento del proprio dovere mancava improvvisamente all'affetto della madre adorata, della sorella amatissima, del cognato cap. **MANLIO CESCHELLI** e dei parenti tutti

EMMA PADRIN

I funerali avranno luogo domenica 22 agosto, alle ore 9.30, partendo da via Flavio Gioia (Stazione centrale) per la chiesa di S. Antonio Nuovo.
I famigliari ringraziano sentitamente i dirigenti della S. N. «Italia» ed in particolare il dott. Matcovich, il caro Pietro Fornasaro e tutti coloro che nella luttuosa circostanza vollero dare il loro contributo d'affetto.
Trieste, 22 agosto 1943.
Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

In silenzio come visse ci lasciò improvvisamente

GIUSEPPINA ved. FABRICI

Ne dànno il triste annuncio i figli **BRUNONE**, con la moglie **GIORGINA, EGIDIO** con la moglie **MARY** unitamente all'adorato nipotino **FULVIETTO**, il fratello, il cognato, cognate e congiunti tutti.
Riposa da ieri nella tomba di famiglia.
Ringraziamo nel contempo tutti coloro che in varia guisa vollero onorarne la memoria.
Trieste, 22 agosto 1943.

IOLE GRANA ved. PICCINI

si spense serenamente il giorno 20 corrente, lasciando nel più profondo dolore i figli **BRUNO** e **GINO**, unitamente alle nuore, nipotini e congiunti tutti ne dànno il doloroso annuncio.
I funerali seguiranno domenica 22 corrente, alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale dei Cronici.
Trieste, 21 agosto 1943.
Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 28

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con animo virile, si è spento il 15 corrente a Roma

EMILIO DEVESCOVI

lasciando nel più profondo dolore la madre **BIANCA DEVESCOVI in VANNOCCI** ed i parenti tutti.
Roma, 15 agosto 1943.

CARLO BUIESE

non è più.
A tumulazione avvenuta la **FAMIGLIA** dolente dà il triste annuncio.

Nel I anniversario della morte del suo indimenticabile figlio

Albino Siskovic

morto dopo lunga e atroce malattia il 23 agosto 1942, lontano dalla terra natia, l'inconsolabile **MAMMA** con immutato affetto e dolore, assieme ai famigliari lo ricorda.
MARIA ved. SISKOVIC e famiglia
Erpelle-Cosina, 23 agosto 1943.